GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDI 20 NOVEMBRE — NUM. 282

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 20

Il Ministro dell'Interno

Veduta la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Accertato ufficialmente che il colera è completamente cessato in Gibilterra fino dal 29 dello scorso ottobre,

Decreta:

Art. 1. Per le navi in partenza da oggi dal porto di Gibilterra sono revocate le quarantene finora in vigore, ed esse saranno quindi ricevute in pratica nei porti del Regno, semprechè siano munite di patente netta ed abbiano compiuto traversata incolume.

Art. 2. Finchè non sarà provveduto diversamente è mantenuto il divieto di importazione da colà dei cenci, degli stracci, degli abiti vecchi non lavati destinati al commercio, degli effetti letterecci usati, delle cimosse e filacce.

Art. 3. Le contumacie che restano ancora in vigore per le provenienze dalla Spagna, dall'Algeria e dalla Tunisia saranno scontate da tutte le navi, siano a vela od a vapore, nei porti con ufficio sanitario di 1ª classe, dove sia possibile l'isolamento, se di osservazione, ed all'Asinara se di rigore.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, il 20 novembre 1885.

Pel Ministro: MORANA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3472 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 4 settembre 1883, numero 1575;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato dell'Interno e delle Finanze, per *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. Pavone Carlo, consigliere di Corte d'appello, giudice supplente al Tribunale Supremo di Guerra, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 8 luglio 1883, n. 1496 (Serie 3ª), relativa ai provvedimenti pei danneggiati politici napolitani, in sostituzione del senatore comm. avv. Nicola De Luca, defunto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3473** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* de- Tesoro,

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Articolo unico. I comuni di Montebruno, Propata, Rosso, e Torriglia, componenti il mandamento di Torriglia, sono distaccati dal distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Recco, ed aggregati al distretto dell'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Genova, a partire dal 1° gennaio 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 ottobre 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3433** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Brusaschetto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Castel S. Pietro Monferrato e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Brusaschetto ha 110 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Brusaschetto è separato dalla sezione elettorale di Castel S. Pietro Monferrato ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3434** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castel Mella per la sua separazione dalla sezione elettorale di Torbole Casaglio e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castel Mella ha 125 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castel Mella è separato dalla sezione elettorale di Torbole Casaglio ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Roma, addì 29 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 13 novembre 1885:

Genè cav. Carlo, maggiore generale, comandante superiore delle Regie truppe italiane in Africa, nominato comandante superiore in Africa.

Di Lenna cav. Giuseppe, colonnello di stato maggiore, collocato a disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1885:

Alasia cav. Guglielmo, colonnello di fanteria in disponibilità, collocato a riposo, inscritto nella riserva.

Banti cav. Emilio, tenente colonnello 3 bersaglieri, considerato come avvenuto il R. decreto che lo collocava a riposo, è collocato in servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 novembre 1885:

Bellini Giuseppe, capitano fanteria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 13 novembre 1885:

Criscione Giov. Battista, capitano distretto Girgenti, collocato in servizio ausiliario per sua domanda.

Sciti Paride, id. 89 fanteria, id. id.

Nicolai Gaetano, id. 16 id., id. id.

Longagnani Massimiliano, id. 85 id., id. id.

Rizzo Leonardo, id. 19 id, id. id.

Con decreto del 12 novembre 1885:

Isnardi Augusto, sottotenente 37 fanteria, incorso nella perdita del grado dietro sentenza 28 settembre 1885 del Tribunale speciale di Firenze.

Con R. decreto del 5 novembre 1885:

Negri Antonio, capitano del genio, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo e destinato alla Direzione del genio in Verona dal 1° dicembre 1885.

Con R. decreto del 5 novembre 1885:

Viora Luigi, capitano commissario, in aspettativa per infermità ad Alessandria, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 30 ottobre 1885:

Jachia Moisè Scipione, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento nel R. esercito permanente, ed assegnato all'ospedale militare principale di Piacenza.

Con R. decreto del 5 novembre 1885:

Wertheimer Daniele, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda. ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 5 novembre 1885:

Negri Daniele, tenente 22 batt. milizia mobile, inscritto, per sua domanda nella riserva di fanteria.

Sanguettola Giuseppe, sottotenente fanteria milizia territoriale 41 battaglione, revocata la sua nomina al grado suddetto.

Con R. decreto del 22 ottobre 1885:

Viglione cav. Leopoldo, professore titolare di 2ª classe, Collegio militare di Firenze, collocato a riposo per sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 24 settembre 1885:

Teofani Alessandro, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, promosso, per merito d'esame, contabile di 3ª classe a decorrere dal 1° ottobre 1885.

Menini Giuseppe, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, reintegrato al posto di contabile di 3ª classe a decorrere dal 1° ottobre 1885.

Con R. decreto del 17 ottobre 1885:

Baldini Giacomo, segretario dirigente nell'Amministrazione carceraria, dispensato dall'impiego a decorrere dal 1° novembre 1885.

Con R. decreto del 28 ottobre 1885:

Gianoli Carlo, applicato di 1ª classe in aspettativa nell'Amministrazione carceraria, richiamato in servizio a decorrere dal 16 novembre 1885.

Con RR. decreti del 30 ottobre 18885:

Armentani Enrico, scrivano locale nell'Amministrazione militare, nominato applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria a decorrere dal 1° novembre 1885.

Tufolo Luigi, Amoretti Giacomo e Calapso Enrico, alunni nell'Amministrazione carceraria, nominati applicati di 2ª classe a decorrere dal 1° novembre 1855.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Atteso l'odierna ordinanza di sanità marittima, che sopprime tutte le quarantene precedentemente ordinate fra il Continente e le isole, rimane da oggi ripristinato il servizio dei pacchi, nonchè l'avviamento normale delle corrispondenze e dei pacchi per le isole di Sicilia e di Sardegna.

I servizi marittimi saranno riattuati secondo gli itinerarii ed orarii in vigore prima dello scoppiare dell'epidemia.

Roma, addì 19 novembre 1885.

(NB. *Gli altri giornali sono pregati di riprodurre questo avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: num. 812686 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 50, al nome di Darioli *Luigi* di Alberto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Caddo (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Darioli *Luigia* di Alberto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Caddo (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1885.

Il Direttore generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 360178 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13668 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 60, e n. 364351 (corrispondente a quello n. 17841 della stessa Direzione), per lire 60, intestate la prima a *Preve Francesco fu Giulio*, e la seconda a *Previ Gio. Battista fu Giulio Cesare*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a *Preve* o *Previ Francesco e Gio. Battista fu Giulio Cesare*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1885.

Il Direttore generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Il signor Dogliotti Luigi fu Vincenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta a lui rilasciata da questa Direzione Generale addì 11 agosto 1881, col n. 1653 d'ordine, n. 30711 di protocollo, e n. 456414 di posizione, pel deposito da lui fatto del certificato di proprietà e di usufrutto, n. 650, rappresentante il deposito dell'obbligazione numero 11229 del Debito 26 marzo 1849, della rendita di lire quaranta, compresa nella estrazione del 31 luglio 1883, onde ottenerne il rimborso e il reimpiego del corrispondente capitale in rendita consolidata.

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano notificate opposizioni, il certificato di rendita già emesso in dipendenza della richiesta operazione, e la somma residuata perchè non sufficiente all'acquisto di altra rendita, saranno consegnate al ripetuto signor Dogliotti Luigi fu Vincenzo, senza obbligo di restituzione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 novembre 1885.

Il Direttore Generale: Novelli.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE SECONDA — INDUSTRIE E COMMERCI

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24802	Tunisi dott. Carlo . . .	Il laudano avanti la scienza, ossia come non solo i fatti ma anche la scienza riaffermi che il laudano metodicamente amministrato è il vero specifico del cholera. Parte seconda: « Cura specifica del cholera. »	Tip. Burato Girolamo. Vicenza, 27 settembre 1885.
24804	Barberis Evasio, R. ispettore scolastico.	Sillabario per l'insegnamento pratico della lingua italiana parlata e scritta. Parte I e II.	Tip. Issoglio Giov. Mondovì, 12 ottobre 1881.
24806	Zanoni A.	Nuovo metodo per apprendere tutti i verbi francesi ridotti a due sole coniugazioni. Sintassi dei verbi e dei participi.	Litog. Gaffuri e Gatti. Bergamo, 8 ottobre 1885.
24807	Lombardi Giuseppe . .	Nuovo libro completo per gli Asili d'infanzia per la sezione inferiore della 1ª classe elementare, adatto anche agli adulti analfabeti per l'insegnamento della lettura e scrittura contemporanea, ecc. (seconda edizione) (Più un) Cartello, chiave e prontuario del libro di testo.	Tip. Gattenoni Alessandro e litogr. Moranzoni. Milano, settembre 1885.
24808	Diversi	Sistema di medicina pratica compilato da autori americani, edito da William Pepper, M. D. LL. D., con l'aiuto di Louis Starr, M. D. (Professori nell'Università di Pennsylvania). Prima traduzione italiana pel dott. Tamburini Cirillo. (Biblioteca medica contemporanea).	Tip. Vallardi dott. Francesco. Milano, 1885.
24809	Zuccaro prof. Luigi . .	Grammatica lessicologica teorico-pratica della lingua francese, proposta agli allievi delle Scuole classiche e tecniche. Parte 1ª e 2ª.	Tip. Rizzotti e Merati. Novara, settembre 1885.
24810	Fondi ing. Salvatore . .	Il quadro fisico del P. Secchi coll'aggiunta delle nuove scoperte, redatto dall'autore in quattro tavole: Sole, Luna, Stelle e Pianeti (1).	—
24811	Pacifico Emilia	Deh! non negarmi amore! — Romanza per soprano o baritono. Poesia di Francesco Aloe.	Calcog. Aloe. Napoli, 1885
24812	Ardilio prof. Federico. .	Roba vecchia	Tip. Pansini Adolfo. Piazza Armerina, 9 ottobre 1885.
24813	Ferrario Giuseppe Cristoforo.	Legge e cuore — Commedia in quattro atti (Prosa)	Tip. Patronato. Milano, 10 ottobre 1885.
24814	De Viti De Marco A. . .	Moneta e prezzi, ossia il principio quantitativo in rapporto alla questione monetaria.	Tip. Lapi S. Città di Castello, 24 settembre 1885.
24815	Carbone Domenico. . .	Poesie di Domenico Carbone, pubblicate ed annotate da G. C. Carbone col ritratto dell'autore.	Tip. Barbèra G. Firenze, 15 ottobre, 1885.
24816	Chiriatti prof. Salvatore .	Disegno storico della filosofia ad uso dei Licei d'Italia, secondo i programmi del 23 ottobre 1884, con una lettera del prof. Augusto Conti.	Detto, 15 detto
24817	Giazzi dott. Ferdinando .	Le prime ventitrè tesi di fisica generale svolte nel R. Istituto tecnico di Catania nell'anno scolastico 1884 85. Parte prima. Dodici tesi di tecnologia svolte nell'anno scolastico 1884-85 nel R. Istituto tecnico di Catania. Parte seconda.	(1)

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di ottobre 1885 per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Tunisi dott. Carlo, tenente colonnello medico.	Vicenza	1° ottobre 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositata la parte seconda: « Cura specifica del cholera. »
Barberis Evasio, R. ispettore scolastico	Cuneo	8 novembre 1884	2	
Zanoni prof. Alessandro	Bergamo	8 ottobre 1885	2	
Lombardi Giuseppe	Milano	26 settembre 1885	2	
Vallardi dott. Francesco, Casa editrice	Id.	10 ottobre 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il fasc. 1º del volume 1º: « Patologia generale — Malattie generali. »
Zuccaro Luigi, prof. all'Istituto tecnico e al R. Liceo in Novara	Novara	27 settembre 1885	2	
Fondi ing. Salvatore	Roma	10 ottobre 1885	2	(1) Si sono depositate le prime due tavole eseguite a mano.
Pacifico Emilia	Napoli	12 id. 1885	2	
Ardilio prof. Federico	Caltanissetta	12 id. 1885	2	
Ferraio Giuseppe Cristoforo	Milano	15 id. 1885	2	Rappresentata per la prima volta dalla Compagnia Pietriboni il 12 agosto 1885 nel teatro comunale di Catanzaro.
Lapi Scipione, editore	Perugia	15 id. 1885	2	
Carbone avv. Giorgio Camillo	Firenze	17 id. 1885	2	
Barbèra G., Ditta editrice	Id.	17 id. 1885	2	
Giazzi dott. Ferdinando	Catania	7 agosto 1885	2	(1) Esemplari autografati dall'autore col nuovo apparecchio denominato Cyclostyle. La parte prima si compone di dodici pagine numerate in numeri romani e di 575 pagine in numeri arabi compreso l'indice; la parte seconda si compone di quattro pagine in numeri romani e di 179 pagine compreso l'indice.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24818	Calvino comm. Angelo .	Damayanti — Dramma lirico in un prologo e cinque quadri . .	—
24819	Affori Francesco . . .	Sillabario per l'insegnamento contemporaneo della lettura e scrittura.	Tip. Poncelletti Filippo. Milano, 30 agosto 1885.
24820	Masi dott. Giuseppe . .	Ricordo di San Marino (Cara patria) — Valzer	—
24821	Martani avv. Bassano . .	Tragedie e rime — Terza edizione ritoccata ed accresciuta dall'autore.	Tip. Dell'Avo C. Lodi, 1885
24822	Eula mons. Stanislao . .	Collectio casuum de re Dogmatica morali et liturgica qui resolvebantur in publicis Conventibus cleri ecclesiae cathedralis Montisregalis ab anno 1862 ad 1876 — Editio altera. (Due volumi 1° e 2°).	Tip. fratelli Miglio. Novara, ottobre 1885.
24823	Ceppi prof. Edgardo . .	Registro mensuale-annuale (unico) per uso delle Scuole elementari.	Tip. Paravia G. B. Torino, 9 ottobre 1885.
24824	Postiglione Luigi . . .	Foggia nella storia e nei suoi diritti rispetto alla questione dei Tribunali — Appunti.	Tip. Pascarelli. Foggia, 1885
24825	Mazzocchi Luigi. . . .	Memorial technique universel. Recueil de tables et de formules à l'usage des ingénieurs, architectes, mécaniciens, industriels, entrépreneurs, conducteurs de travaux, agent-voyers-appenteurs, etc. Avec 200 figures et un petit dictionnaire technologique français-italien-allemand-anglais.	Tip. Manini C. F. Milano, 21 ottobre 1885.
24826	Latchford Henry . . .	Senno e brio del Parlamento inglese — Traduzione con proemio, note e appendice per l'avv. Gaetano Meale.	Tip. L'Unione di Gaetano Micillo in Napoli, edito dai fratelli Dumolard di Milano, agosto 1885.
24827	Mascardi sac. Agostino .	Regola per riuscire facilmente dall'allievo di pianoforte alla giusta parificazione delle dodici disparità delle note musicali, con i relativi esempi ed esercizi pratici.	Tipo-calc. Bertolotto e Isotta. Savona, 1885.
24828	Meneguzzi Giuseppe . .	Calendario popolare perpetuo trasformabile in Calendario-taccuino perpetuo ed in Calendario perpetuo da gabinetto con le fasi della luna per cento anni. Una tavola pitagorica settimanale di aggiunta, indica a qual dì della settimana corrisponde qualunque giorno d'ogni anno.	Tip. Crescini. Padova, 1885
24829	Stellato Luigi	Piedigrotta del 1885 — Cantate, Guagliù! — Nuove canzoni popolari.	Tip. Strada Pisanelli. Napoli, 1885
24830	Canti Edoardo	Stella lucente — Operetta musicale in un prologo e tre atti. Partitura.	—
24831	Palladini Francesco Vittorio.	Parva — (Poesia)	Tip. del Progresso. Messina 1885
24832	Giannelli dott. Salvatore.	L'azione di paternità naturale e l'articolo 189 del Codice civile italiano.	Tip. Contessa fratelli. Napoli, ottobre, 1885.
24833	Costa P. Mario	Oje Carulì — Canzone popolare di Salvatore Di Giacomo — Imitazione ritmica. Numero di catalogo 50019.	Calc. Ricordi Tito di Gio. Milano, 9 settembre 1885.
24834	Siragusa Antonio . . .	Nun t'o penzà — Canzone di Piedigrotta del 1885 — Parole di R. Ragione.	Detto, 17 settembre 1885
24835	Giachi Valentino . . .	Amori e costumi latini — Studi	Tip. Lapi S. Città di Castello, 15 agosto 1885.
24837	Saredo Giuseppe . . .	Codice costituzionale e amministrativo del Regno d'Italia, contenente tutte le leggi, i decreti e i regolamenti che costituiscono il diritto pubblico interno del Regno.	Unione Tipografico-editrice Torinese. Torino, 15 ottobre 1885.
24838	Crivellari avv. Giulio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino.	Dei reati contro la vita e la integrità personale — Trattato teorico-pratico sulla scorta della dottrina, del diritto positivo patrio e straniero, dei lavori sul nuovo Codice penale e della giurisprudenza.	Detta, 10 detto
24839	Eredi Botta tipografia. .	La Sibilla celeste — Effemeride per l'anno comune 1886 . . .	Tip. Eredi Botta. Torino, ottobre 1885.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Calvino comm. Angelo	Roma	22 ottobre 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Affori Francesco	Milano	25 agosto 1885	2	
Masi dott. Giuseppe	Torino	14 ottobre 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Martani avv. Bassano, prof. onorario della Scuola Dantesca Napolitana.	Milano	19 id. 1885	2	
Poli canonico D. Giuseppe, procuratore generale del rev.º mons. Stanislao Eula, vescovo di Novara.	Novara	3 id. 1885	2	
Ceppi prof. Edgardo	Id.	19 id. 1885	2	
Postiglione Luigi	Foggia	23 id. 1885	2	
Manini C. F.	Milano	22 id. 1885	2	
Meale avv. Gaetano	Napoli	23 id. 1885	2	
Mascardi sac. Agostino	Genova	24 id. 1885	2	
Meneguzzi Giuseppe	Padova	21 id. 1885	2	
Stellato Luigi	Napoli	27 id. 1885	2	
Canti Edoardo	Catania	29 id. 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Palladini Francesco Vittorio	Messina	28 id. 1885	2	
Giannelli dott. Salvatore, procuratore esercente presso la Corte di appello di Napoli.	Napoli	30 id. 1885	2	
Ricordi Giulio per Tito di Gio. Ricordi, editore.	Milano	31 id. 1885	2	
Detto	Id.	31 id. 1885	2	
Lapi Scipione, editore	Perugia	30 agosto 1885	2	
Moriondo Luigi per l'Unione Tipografico-editrice Torinese.	Torino	28 ottobre 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il volume primo: « Codice costituzionale. »
Detto	Id.	28 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il volume primo: « Reati contro la vita. »
Eredi Botta Tipografia	Id.	28 id. 1885	2	

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24803	Giordani Vincenzo . . .	Il primo passo dello scolaro alla lettura e scrittura contemporanea. Libro completo per la prima classe elementare, sezione inferiore maschili e femminili e per le Scuole degli adulti.	Tip. Pansini. Piazza Armerina, aprile 1885.
24805	Martinenghi Giovanni . .	Dieci canzonette per pianoforte (colle parole per il canto popolare). Rivedute da A. Pieozzi, che fanno seguito all'Album delle 40 canzonette popolari (Album coi numeri di catalogo dall'8191 all'8200.	Calc. Martinenghi Giov. Milano, 16 febbraio 1885.
24836	Thayer Guglielmo M. . .	Tatto, energia, principii — Traduzione dall'inglese di Sofia Fortini Santarelli per cura di A. R. — Quarta ristampa.	Tip. Lapi S. Città di Castello, 13 gennaio 1885.

Deposito di parti d'opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10551	Regia Deputazione di Storia patria.	Miscellanea di storia italiana — Tomo XXVI, nono della seconda serie.	Tip. Paravia e C. Torino, 22 settembre 1885.
23544	Fossati dott. Francesco .	Periodico della Società Storica per la provincia e antica diocesi di Como.	Tip. Provinciale Ostinelli Felice di C. A. Como, 1885.

ELENCO N. 62 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 10 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
8447	24818	Calvino comm. Angelo .	Damayanti — Dramma lirico in un prologo e cinque quadri . .	—
8448	24830	Canti Edoardo	Stella lucente — Operetta musicale in un prologo e tre atti. Partitura.	—

Roma, addì 8 novembre 1885.

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Giordani Vincenzo, maestro elementare	Caltanissetta	1° ottobre 1885	2	
Martinenghi Giovanni, editore di musica	Milano	5 id. 1885	2	
Lapi Scipione, editore	Perugia	26 id. 1885	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1° deposito)	Lire	
Manny Antonio a nome e per conto della R. Deputazione di Storia Patria in Torino.	Torino	14 ottobre 1885	5 maggio 1877	»	
Fossati dott. Francesco, segretario della Società medesima.	Como	23 settembre 1885	20 ottobre 1884	»	Si sono depositati i fascicoli 15°, 16° (3° e 4° del vol 4°) e 17° (1° del vol. 5°).

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), (seconda quindicina di ottobre 1885).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Calvino comm. Angelo	Roma	936	22 ottobre 1885	10	Art 23 del testo unico delle leggi.
Canti Edoardo	Catania	10	29 id. 1885	10	Detto

Per il Direttore: TRINCHERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Bruxelles che, al dire dei giornali francesi, è in relazioni colla cancelleria russa, pubblica un carteggio da Pietroburgo il quale contiene dei passi che i giornali stessi riproducono siccome importanti, sebbene fossero stati scritti prima della dichiarazione di guerra.

« Poichè, dice il corrispondente, si è generalmente d'accordo colla Russia che il ristabilimento dello *statu quo ante* nella Rumelia occidentale è l'unico mezzo per prevenire delle gravi complicazioni, non bisogna che la decisione della Conferenza abbia un carattere platonico; ma essa deve anzi essere accompagnata dall'adozione di misure che ne garantiscano la rigorosa esecuzione. Nel caso contrario, cioè a dire, se bulgari e rumelioti fossero in grado di resistere alla volontà della diplomazia europea, questa si troverebbe esposta a dover udire dalla Serbia e dalla Grecia presso a poco quanto appresso: « Ai nostri reclami contro la rottura dell'equilibrio politico nei Balcani voi avete risposto colla promessa che lo stato di cose anteriore alla rivoluzione rumeliota sarebbe ristabilito. Confidando in questa assicurazione e, malgrado i sacrifici pecuniari, malgrado gli sforzi militari che abbiamo diggià fatto, noi abbiamo sospeso ogni azione aggressiva. Ora è venuto il momento di mantenere la vostra parola; in caso diverso confessereste la vostra impotenza e non avreste più alcun motivo di impedirci di difendere da noi stessi i nostri interessi. » Se i risultati della conferenza fossero tali da autorizzare un siffatto linguaggio, sarebbe un'illusione il credere che non verrebbe tenuto dai re Giorgio e Milano, di cui ciascuno conosce la posizione in cui si trovano di fronte ai loro popoli. Il re Milano anzi non avrebbe altro mezzo di salvare da un naufragio definitivo la popolarità che ha riacquistato, e che non attenua che momentaneamente l'impressione prodotta, da più anni, in Serbia, dalla sua politica antinazionale.

« Se dunque si ha motivo di prevedere delle eventualità pericolose in caso di un insuccesso della Conferenza, è questa una ragione di più perchè quelli che vi partecipano impieghino tutti i loro sforzi per ottenere dei risultati pratici, e perchè le loro decisioni si affermino in modo da illuminare i rumelioti sulla vanità delle loro illusioni e sulla necessità di sottomettersi. Il principe Alessandro essendo la principale pietra d'inciampo allo *statu quo ante*, è a suo riguardo che importa specialmente di agire, affinchè le popolazioni inconsciamente trascinate in una via funesta dalla politica di questo principe sappiano in modo positivo che nulla hanno da sperare da lui, mentre quando fosse ristabilito l'ordine in quel paese, l'Europa sarebbe pienamente disposta ad introdurre, mediante alcune modificazioni dello statuto organico della Rumelia orientale, dei miglioramenti nello stato di cose tanto difettoso che ha favorito il disegno degli autori della rivoluzione.

« La Russia, d'altronde, ha dato testè l'esempio di questa indispensabile energia d'azione, escludendo il principe Alessandro dai ranghi dell'armata russa e coll'aver tolto il suo nome dal reggimento di cacciatori, di cui era il capo. Il governo imperiale non poteva lasciare più a lungo il diritto di portare l'uniforme russa a colui che l'ha insultato prima con una rivolta manifesta contro le vedute pacifiche dello czar, e poi con parole oltraggianti pronunciate in pubblico all'indirizzo degli ufficiali russi che hanno abbandonato il servizio bulgaro. Questa condanna solenne, che è stata unanimemente approvata dall'opinione pubblica russa, deve far comprendere ai bulgari che non potrebbero fare assegnamento sull'appoggio della Russia, persistendo nella loro condotta attuale.

« Molte persone a Pietroburgo sono persuase che non esista tra le potenze tutta l'unità di vedute e di interessi che sarebbe necessaria nelle circostanze presenti, e temono dei serii ostacoli alla soluzione della questione bulgara. Non si può, infatti, contestare che questi timori non siano, fino ad un certo punto, fondati; ma vi ha, in compenso, una considerazione sulla quale tutti i gabinetti sono fortunatamente d'accordo — ed io la credo abbastanza potente per dominare, per neutralizzare il funesto effetto delle divergenze constatate — ed è che bisogna scongiurare ad ogni patto una conflagrazione la quale, se scoppiasse, prenderebbe, senza alcun dubbio, delle proporzioni vaste e terribili. La profondità istessa del precipizio deve spaventarne coloro che forse non indietreggerebbero dinanzi ad un abisso, ed è principalmente su questa ipotesi che si basa qui l'opinione pubblica, giudicando con un residuo d'ottimismo la situazione politica attuale della penisola dei Balcani.

« Questo ottimismo, è vero, è controbilanciato dal timore che l'unanimità d'azione delle potenze, necessaria per una soluzione, per quanto poco favorevole, della crisi bulgara, non sia seriamente compromessa dalla politica del governo inglese, che sembra fino ad ora disposto a sostenere, più o meno apertamente, il principe Alessandro, e l'idea della fusione delle due Bulgarie.

« Ma giova sperare che queste velleità di opposizione al voto comune saranno moderate dal fatto che, ponendo la questione da risolversi sul suo terreno attuale, la Russia ha messo in realtà l'Inghilterra nell'alternativa di rinnegare o di appoggiare un trattato di cui questa potenza è il principale autore, che, in conseguenza, di buona o di mala voglia, la correttezza britannica dovrà finalmente pronunciarsi per il trattato, sotto pena di portare imprudentemente la mano sopra un principio — quello del rispetto dei trattati — che costituisce una delle più sicure garanzie della tranquillità delle nazioni. »

Telegrafano da Vienna al *Temps* credersi sempre che il re Milano si limiterà ad occupare i distretti bulgari in litigio e che, una volta arrivato a Sofia, egli proporrà ai bulgari un armistizio.

« È certo, dice il corrispondente del foglio parigino, che la Serbia si impegna in un affare senza uscita. La Russia non permetterà giammai l'indebolimento della Bulgaria, e l'Austria-Ungheria non farà certamente la guerra alla Russia per ottenere alla Serbia uno o due distretti.

« Ma chi in Europa si incaricherà di far sgomberare ai serbi le provincie conquistate? Nessuna potenza vuole assumersi la responsabilità di dare ai turchi il mandato di occupare la Rumelia, nè di intimare al principe Alessandro di rientrare a Sofia. A maggior ragione si esiterà a mischiarsi al conflitto serbo-bulgaro. E la Turchia stessa si cura meno che mediocremente di impegnare una lotta colla Serbia per difendere la Bulgaria. »

Lo stesso giornale reca che un rappresentante della Associazione della stampa inglese ebbe domenica un colloquio col ministro di Serbia a Londra.

« Durante la conversazione il ministro dichiarò che i serbi si fermerebbero da procedere oltre e ripasserebbero magari la frontiera quante volte l'Europa ne esprimesse il desiderio.

« Disse poi che, una volta a Sofia, i serbi apriranno negoziati col governo bulgaro. Essi desiderano, prima di ogni altra cosa, di assicurarsi un trattato di commercio vantaggioso, e poi, ove non venga ristabilito lo *statu quo ante*, di annettere alla Serbia i distretti che erano occupati dalle truppe serbe all'ora del trattato di Berlino.

« Il ministro aggiunse di non credere all'intervento di una potenza qualunque nel conflitto serbo-bulgaro. A suo credere la guerra sarà localizzata, perchè la Serbia non pensa affatto a conquistare il territorio bulgaro, e nemmeno si oppone, sotto certe condizioni, alla unione della Bulgaria colla Rumelia orientale. »

I fogli inglesi pubblicano il proclama diretto al popolo birmano dal generale Prendergast, comandante in capo delle truppe inglesi che hanno oltrepassata la frontiera della Birmania.

Il proclama dice:

« In seguito al rifiuto del governo birmano di dare soddisfazione di parecchie ingiurie fatte a sudditi britannici, e di accettare le pro-

poste fattegli dal vicerè delle Indie onde giungere ad una soluzione amichevole delle difficoltà esistenti, ricevetti l'ordine di marciare sopra Mandalay con una forza armata.

« Il governo delle Indie adottò a malincuore la decisione di inviare le sue truppe sul territorio dello Stato vicino, e questa risoluzione non deve essere considerata che come la conseguenza di tante provocazioni subìte.

« Il regno del re Thibau fu tutta una lunga serie di violazione dei trattati e di atti di aggressione contro la frontiera britannica, di oltraggi verso i sudditi inglesi, di ingiustizie contro il commercio britannico e di atti di politica estera sistematicamente opposti agli interessi inglesi.

« Sconoscendo la longanimità di cui ha dato prova il governo britannico, malgrado serii motivi di malcontento, il re Thibau fece ultimamente il tentativo di imporre ad una Società commerciale inglese delle gravezze arbitrarie e rovinose, ed ha opposto un rifiuto perentorio all'offerta che gli fu fatta di assoggettare la questione ad una inchiesta imparziale.

« In siffatte circostanze il governo delle Indie fu costretto di dirigere a S. M. un *ultimatum*, chiedendogli di accettare talune proposte precise per la definizione della questione, onde stabilire sopra una base soddisfacente le future relazioni fra i due paesi.

« Tali proposte non ricevettero che una risposta evasiva, e, simultaneamente a questa risposta, fu emanato un proclama apertamente ostile agli inglesi.

« In conseguenza di questi fatti le truppe poste sotto ai miei ordini varcarono la frontiera onde ottenere colla forza che le domande del mio governo sieno accettate.

« A parte ciò, siccome è divenuto evidente che non potrebbe sperarsi un miglioramento dello stato di cose nell'alta Birmania finchè il sovrano attuale rimanga al potere, il governo delle Indie deliberò che il re Thibau debba cessare di regnare. Quello che lo confermò in questa risoluzione fu che il re Thibau, non solo ha oppressi e crudelmente trattati i di lui sudditi, ma che la sua amministrazione produsse un disordine tale che il paese si trova infestato da scorridori, i quali minacciano colle loro incursioni i vicini possessi britannici.

« Il vicerè delle Indie desidera sinceramente che la effusione del sangue sia evitata e che la popolazione pacifica di tutte le classi possa senza difficoltà continuare ad attendere ai suoi affari. Nessuno avrà nulla da temere purchè non si opponga al passaggio delle truppe poste sotto il mio comando. I vostri diritti privati, la vostra religione, i vostri costumi nazionali saranno scrupolosamente rispettati ed il governo delle Indie saprà riconoscere i servigi di coloro che faranno prova di zelo prestando assistenza alle autorità britanniche per tutela dell'ordine nel paese. »

Dispacci da Madrid annunziano in modo positivo la soluzione definitiva della controversia ispano-tedesca relativa alle isole Caroline.

« Le prime raccomandazioni del mediatore — dice il corrispondente madrileno dell'*Indépendance Belge* — erano state respinte dalla Germania la quale si rifiutava di ammettere che la sovranità della Spagna sulle isole Caroline potesse essere fondata su diritti puramente storici che non sono stati mai seriamente esercitati. Alla Germania premeva di far consacrare, a titolo di precedente per l'avvenire, la nuova dottrina accettata alla Conferenza di Berlino, secondo la quale uno Stato non può rivendicare dei diritti sopra un territorio se non in quanto lo occupa in modo effettivo.

« Il papa ha ceduto su questo punto. Esso ha rinunziato a sostenere i diritti storici della Spagna sulle Caroline e consentì a riconoscere che la sovranità degli spagnuoli su quell'arcipelago risulta semplicemente dal fatto che essi hanno inalberato, l'anno scorso, la loro bandiera su quelle isole prima della Germania. Tale è la soluzione a cui si è deciso il papa in modo ufficiale e definitivo ed essa è accettata con soddisfazione dai due paesi.

« La Germania, forte di questo accordo, potrà invocarlo qualunque volta le piacerà di occupare o di rivendicare un territorio qualunque. Di più tutte le concessioni possibili vengono fatte al governo tedesco, per quel che riguarda le stesse Caroline. La decisione del papa gli conferisce la libertà di commercio e di navigazione in quei paraggi; la facoltà d'installarvi delle stazioni navali e dei depositi di carbone per il vettovagliamento della sua marina. Insomma, gli accorda tutto, tranne la sovranità che è lasciata al governo spagnuolo.

« Perchè questa soluzione divenga un fatto compiuto, non mancano che certe formalità, e nominatamente la inserzione della decisione papale negli organi ufficiali dei governi di Spagna e di Germania e la firma di un protocollo al quale sarà chiamata a partecipare l'Inghilterra come potenza interessata.

« Il gabinetto Canovas spera che tutto sarà fatto prima del 27 novembre, giorno in cui si raduneranno le Cortes per potersi presentare innanzi alla legislatura colla notizia della sistemazione assoluta della famosa vertenza. »

Un telegramma ha recato il doloroso annunzio della morte, avvenuta ieri a Torre del Greco, del *senatore del Regno* barone Enrico Di Brocchetti.

Entrato giovinetto nell'armata di mare, pervenne in essa al grado di viceammiraglio; tenne nel 1878, per alcun tempo, il Ministero della Marina: fu nominato senatore con decreto del 15 novembre 1874.

TELEGRAMMI
AGENZIA STEFANI

BERLINO, 19. — Il Reichstag è stato aperto oggi.

Il discorso di apertura dichiara che saranno comunicati al Reichstag i risultati dei negoziati coll'Inghilterra, la Spagna, la Francia, il Portogallo ed il Zanzibar quanto alle intraprese e preso di possesso tedesche nelle altre parti del mondo. La questione della priorità dell'occupazione delle Caroline sarà regolata, in seguito alla mediazione del Papa, in brevissimo termine, mediante accomodamento amichevole.

La Germania è in relazioni pacifiche ed amichevole con tutti i governi. L'imperatore spera che i combattimenti che hanno luogo nei Balcani non turberanno la pace fra le potenze europee, e che le potenze firmatarie del trattato di Berlino riusciranno ad assicurare il rispetto dei trattati da parte delle popolazioni balcaniche. S. M. confida pure che il successo non sarà per mancare anche in avvenire alla politica tedesca nella sua opera per assicurare la pace.

BERLINO, 19. — Il discorso della Corona al Reichstag annunzia che i governi confederati domanderanno un aumento di spese onde provvedere alla sicurezza dell'impero ed al consolidamento ed allo sviluppo delle sue istituzioni. Queste spese saranno coperte dai risultati finanziari notevolmente aumentati o da tariffe doganali migliorate e dalla legge sul bollo, non che da una riforma delle imposte sullo zucchero e sull'alcool.

Annunzia inoltre la continuazione progressiva dell'opera di riforma sociale intrapresa. A questo riguardo il progetto di legge per l'estensione delle assicurazioni contro gl'infortuni degli operai agricoli e forestali sarà nuovamente sottoposto al Reichstag, con alcune modificazioni proposte dalla Commissione che già lo prese ad esame. Sarà altresì presentato un progetto di legge sugli infortuni degl'impiegati e dei militari.

Il discorso annunzia infine un progetto di legge circa la costruzione del canale di navigazione fra la foce dell'Elba e la baia di Kiel, opera necessaria nell'interesse di una più efficace difesa delle coste tedesche.

Il discorso della Corona fu letto dal ministro Boetticher. I passi sulla questione delle Caroline e sulla fiducia dell'imperatore per il mantenimento della pace furono vivamente applauditi.

Dopo acclamato l'imperatore, Wedell dichiarò aperta la seduta. Però, non essendo presenti che 175 deputati, il Reichstag rinviò i suoi lavori a domani.

SOFIA, 18. — Una battaglia importante ha avuto luogo martedì a Silva-

nitza. L'ala sinistra dei serbi fu inseguita dai bulgari, che furono meno fortunati a destra. Il principe Alessandro puntò un cannone, animando le truppe a combattere riguadagnando 17 chilometri. I serbi avevano 25,000 uomini ed i bulgari 15,000. La battaglia avrà per risultato di liberare il colle di Dragoman ed allontanare il pericolo da Sofia.

COSTANTINOPOLI, 19. — La Conferenza è entrata in una via di conciliazione. Le potenze sono risolute a mantenere la pace.

Il sultano attende il ritiro delle truppe bulgare dalla Rumelia per prendere una decisione.

DAMASCO, 19. — Venticinquemila uomini, concentrati qui, saranno mandati all'isola di Candia ed in Epiro.

COSTANTINOPOLI, 19. — Zankoff telegrafò domandando nuovamente soccorso alla Porta. Il granvisir gli rispose subito, riferendosi semplicemente alla risposta della Porta al telegramma del principe Alessandro.

PIROT, 18 (ufficiale). — Martedì le truppe serbe dell'estrema ala sinistra provenienti da Tru furono attaccate da forze superiori bulgare. L'attacco fu respinto dopo un combattimento accanito nel quale le truppe si batterono corpo a corpo.

L'attacco obbligò le altre divisioni ad entrare in linea contro i bulgari.

Un violento cannoneggiamento ed un fuoco di moschetteria si impegnarono immediatamente e durarono fino a notte. I serbi mantennero le posizioni conquistate ed ebbero cento morti e trecento feriti; le perdite dei bulgari sono più considerevoli. A Tru i serbi presero otto cannoni e fecero 400 prigionieri. Presso Adlie Lescianine fece oltre duemila prigionieri.

BELGRADO, 19. — La notizia da Sofia concernente l'attacco di Silvanitza da parte delle truppe serbe, che sarebbero state respinte, è insussistente.

Il 17 i bulgari hanno attaccato l'ala sinistra serba e grazie alla densa nebbia riuscirono ad avvicinarsi alle posizioni serbe; ma dopo un vivissimo combattimento furono respinti e l'ala destra serba attaccò le trincee bulgare a Slavinie e respinse i bulgari dalle loro posizioni avanzate; le perdite serbe ascendono a 500 uccisi e feriti.

Ieri mattina ebbe luogo una ricognizione in direzione di Slavinie: dopo un combattimento, durato due ore, le truppe serbe rientrarono nelle loro posizioni.

Il colonnello Tassalovich sconfisse ieri con due compagnie, tra Bresnik e Pernik, due battaglioni bulgari che minacciavano di prenderlo di fianco; i bulgari lasciarono cento morti e feriti e sessanta prigionieri.

COSTANTINOPOLI, 19. — Rispondendo al dispaccio del sultano, relativo alla domanda d'aiuto, il principe di Bulgaria gli telegrafò che lui ed il popolo bulgaro facevano sommissione al sultano e che le truppe bulgare sgomberavano la Rumelia.

Il sultano, soddisfatto della risposta, convocò immediatamente il Consiglio.

PARIGI, 18. — Brisson dichiarò ai delegati dell'assemblea plenaria delle Sinistre, che darebbe loro sabato una risposta, dovendo prima consultare Grévy, Leroyer ed i suoi colleghi di gabinetto.

LONDRA, 18. — Nella presa di Minhla le truppe inglesi ebbero un ufficiale e tre soldati uccisi, un comandante, tre luogotenenti e ventiquattro uomini di bassa forza feriti.

LONDRA, 18. — Fu pubblicato il decreto che scioglie il Parlamento e fissa l'inaugurazione della nuova legislatura al 12 gennaio prossimo.

COSTANTINOPOLI, 19. — Le quarantene per le provenienze dalla Francia e dall'Italia sono ridotte a 48 ore; quelle dalla Spagna e dalla Sicilia a cinque giorni.

PARIGI, 19. — Il Consiglio dei ministri esaminò la data della convocazione del Congresso, e riconobbe che non può determinarsi prima della votazione dei crediti, di cui sarà presentata la domanda sabato, necessari per l'esercizio del 1886.

BERLINO, 19. — Si conferma che il progetto di mediazione del Papa nell'affare delle isole Caroline fu accettato dalla Germania e dalla Spagna. La decisione del Papa servirà di base ai negoziati ulteriori, finali, diretti fra la Germania e la Spagna.

NOTIZIE VARIE

Oggi la cittadinanza di Roma e di tutta l'Italia saluta riverente e plaudente il ricorrere del dì natalizio di S. M. la Regina, rinnovando per l'Augusta Donna le felicitazioni e i voti più fervidi.

Questi voti il Magistrato municipale di Roma, interprete dei sentimenti della popolazione, espresse con telegramma a Sua Maestà.

Questa sera suoneranno nelle principali piazze le bande cittadine e militari; il Corso sarà illuminato a festa.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	4,0	— 4,3
Domodossola	coperto	—	6,4	1,3
Milano	piovoso	—	6,7	3,2
Verona	coperto	—	6,1	— 0,4
Venezia	piovoso	calmo	5,3	3,9
Torino	coperto	—	5,5	3,6
Alessandria	coperto	—	6,3	3,0
Parma	coperto	—	4,4	1,8
Modena	piovoso	—	5,3	—
Genova	coperto	molto agitato	8,0	4,6
Forlì	piovoso	—	7,2	2,7
Pesaro	piovoso	mosso	6,5	3,5
Porto Maurizio	piovoso	mosso	12,0	7,9
Firenze	piovoso	—	9,2	6,8
Urbino	nebbioso	—	8,9	1,5
Ancona	coperto	calmo	10,3	6,0
Livorno	coperto	mosso	11,5	6,5
Perugia	coperto	—	7,0	4,9
Camerino	nebbioso	—	5,1	3,0
Portoferraio	piovoso	mosso	17,7	10,1
Chieti	coperto	—	9,6	2,8
Aquila	coperto	—	8,0	5,0
Roma	burrascoso	—	15,4	12,7
Agnone	coperto	—	9,8	3,3
Foggia	nebbioso	—	13,3	5,7
Bari	coperto	calmo	12,9	8,2
Napoli	coperto	calmo	14,8	12,2
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	nebbioso	—	8,7	3,9
Lecce	coperto	—	14,4	8,5
Cosenza	nebbioso	—	13,2	9,2
Cagliari	1[2 coperto	mosso	20,0	12,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	18,6	14,5
Palermo	nebbioso	calmo	23,0	10,5
Catania	1[2 coperto	legg. mosso	17,1	11,8
Caltanissetta	coperto	—	14,5	5,8
Porto Empedocle	1[2 coperto	agitato	18,0	13,8
Siracusa	coperto	legg. mosso	18,2	13,6

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 novembre 1885.

In Europa la depressione all'occidente invade il Mediterraneo occidentale. Scozia 765, Baiona 751, Pietroburgo 740.

In Italia nelle 24 ore barometro notabilmente disceso; pioggie leggere sull'Italia superiore e qualche nevicata sull'Appennino; venti qua e là forti del 1° quadrante al nord, di levante e scirocco altrove; temperatura aumentata al centro.

Stamani cielo nebbioso, coperto o piovoso; venti freschi del primo quadrante in Liguria, del secondo altrove; barometro a 750 millim. sulla Sardegna, a 764 al nord ed all'est.

Mare mosso o agitato lungo le coste occidentali.

Probabilità; Venti freschi o abbastanza forti da greco a levante al nord, del 2° quadrante altrove; pioggie; qualche nevicata ai monti.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 novembre 1885. — Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	760,7	760,1	759,8	760,7
Termometro . . .	15,4	15,8	15,8	14,8
Umidità relativa .	82	86	85	85
Umidità assoluta .	10,64	11,51	11.37	10.60
Vento	SE	SSE	SE	ESE
Velocità in Km. .	16.5	15,0	10,0	8.0
Cielo.	burrascoso	burrascoso	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16°,5 - R. = 13 20 — Min. C. = 12°,7 - R. = 10,16.
Pioggia in 24 ore, mm. 3,1.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 07 ½	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64. . .	»	—	—	96 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	94 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild.	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0. . . .	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma. . .	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) . .	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi. . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital. . .	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare.	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	746 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.).	1° luglio 8	500	500	1760 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro). .	»	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas . .	1° luglio 1885	500	500	1715 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo.	—	500	500	562 50	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari.	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba. . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza .	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	734 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	430 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	405 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 60
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra.	90 g.	—	—	25 14
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 12 ½ fine corr.
Banca Generale 608 ¼, 608 ½ fine corr.
Compagnia fondiaria italiana 334 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 915.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 745.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 003.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 710.

V. TROCCHI, *Presidente*.

N. 242.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 1° dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione degli argini e delle sponde dei fiumi e canali di Trevisana e Friulana navigazione, relative alzaie, sostegni, ponti, ponticelli e magazzini idraulici, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 111,850.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 novembre 1885.

3133 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI FROSINONE

Appalto per la riscossione dei dazi di consumo sì governativi che comunali comprensivamente alla tassa per il diritto di mattazione nel comune aperto di questa città per il quinquennio dal 1886 al 1890, per la corrisposta annua di lire 74,000.

AVVISO D'ASTA — *Secondo esperimento.*

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che innanzi l'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, il giorno 3 del prossimo dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nella segreteria comunale, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dell'accensione di candela, per l'appalto suddetto, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Gli offerenti all'appalto dovranno in tutto uniformarsi all'avviso d'asta pubblicato pel primo incanto ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 30 ottobre p. p., n. 264.

A termini dell'articolo 82 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le leggi ed i capitolati sono visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Frosinone, 16 novembre 1885.

3141 *Il Segretario capo:* A. CACCIAVILLANI.

Società Anonima Molino d'Alba

CON SEDE IN ALBA.

Capitale sociale L. 300,000 versato.

Adunanza generale ordinaria dei soci per le ore due pomeridiane del ventinove corrente mese, nella grande aula del palazzo municipale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto della gestione 1884-85, relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio e delle risultanze della perizia di stima Malineris e Marchetti;
3. Proposta del signor Giacinto Porro circa la vendita dei prati e dello stabilimento seghe;
4. Parziale innovazione del Consiglio di amministrazione;
5. Parziale innovazione del Collegio dei Sindaci.

Trattandosi di seconda convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Alba, 16 novembre 1885.

3152 L'AMMINISTRAZIONE.

Banca Commerciale di Torre Annunziata

Capitale versato lire 300,000.

Si notifica:

L'assemblea generale degli azionisti è convocata straordinariamente per il giorno di giovedì dieci del mese di dicembre prossimo, alle ore 10 antim., nella sede della Banca in Torre Annunziata, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Modifica degli articoli 5 e 17 dello Statuto;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Comunicazioni della Presidenza.

Non riunendosi in detto giorno l'assemblea per mancanza del numero legale degli azionisti, resta fin da ora fissata la seconda convocazione pel successivo giovedì diciassette dicembre alla stessa ora, con prevenzione che sarà sempre necessario per la validità dell'adunanza l'intervento di tanti azionisti da rappresentare i due terzi del capitale versato.

Torre Annunziata, 12 novembre 1885.

Il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente — Firmato: **D'Alessandro cav. Luigi.**
Il Consigliere » **Orsini Domenico.**
» » **Russo cav. Luciano.**
» » **Jennaro Antonio.**
» » **Russo Vincenzo.**
» » **Prisco Michele.**
» » **De Simone cav. Alfonso.**

3195 *Il Direttore:* POTESTÀ cav. LUIGI.

MUNICIPIO DI TRIGGIANO

AVVISO D'ASTA *per lo appalto dei dazi governativi e comunali*

Si fa noto che nel giorno ventotto corrente alle ore tre pom. avran luogo nell'ufficio di polizia municipale sito al Largo della Croce in Triggiano innanzi al sindaco, o chi per esso, pubblici incanti per lo appalto dei dazi governativi e comunali, aprendosi la gara prima sul canone complessivo annuo di lire trentamila, ed in mancanza di oblatori, poscia si continueranno su due lotti separati secondo la seguente distinta:

Lotto 1. — Dazi governativi compresi gli addizionali a favore del comune per lire 18,500.

Lotto 2. — Dazi esclusivamente comunali sul pane, paste, farine, latticini, pesce fresco, salato ecc. per lire 11,500.

L'appalto sarà pel quinquennio 1886-90. Il pagamento dell'annuo canone risultante dalla gara sarà pagato in ogni di 20 di ciascun mese. Serviranno di base al contratto oltre la legge, regolamento ed istruzioni sul dazio, il deliberato di questo Consiglio comunale del dì 12 decorso ottobre con l'annessa tariffa, ed il capitolato d'appalto compilato dalla Giunta nel dì 8 corrente mese, vistato il 13 detto col n. 19203, visibili a tutti nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

L'asta si terrà col sistema della estinzione di candela vergine.

Ogni concorrente all'appalto, per essere ammesso, farà deposito di lire 700, delle quali lire 500 nella Cassa comunale, e lire 200 nelle mani di chi presiederà l'asta, in conto delle spese, che andranno tutte, senza eccezione alcuna, a carico del diffinitivo aggiudicatario.

Il termine utile per produrre miglioramento di vigesimo, essendo stato autorizzato il procedimento a termini abbreviati fino a 5 giorni, scadrà alle ore 3 pom. del dì 7 del prossimo dicembre.

Triggiano, li 17 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco:* VITO GIANNELLI.

3182 *Il Segretario comunale:* D. SURDI.

Comune di Palma Montechiaro

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 5 dicembre entrante, nella segreteria comunale, e nanti il sindaco, o di un suo delegato, si procederà all'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, abbonati i primi al comune.

L'appalto seguirà ad asta pubblica col metodo dell'estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

L'offerente, per essere ammesso all'asta, dovrà giustificare d'aver depositato presso la Cassa comunale, o nelle mani di chi presiede agl'incanti, la somma di 7600 lire sia in biglietti di banca, sia in cartelle al portatore ragionate al prezzo di Borsa, oltre a lire milleottocento per spese del contratto, salvo il più o il meno.

L'asta si aprirà in base all'annuo canone di lire 76,000, distinte cioè:

Per dazi governativi, lire 32,000.

Per addizionali e comunali, lire 42,800.

Per dazi sul pesce fresco, lire 1200.

Totale lire settantaseimila, e sarà aggiudicata all'ultimo e migliore offerente che avrà aumentato lo stato.

L'appalto avrà la durata di anni cinque, a datare dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

Non vi sarà aggiudicazione se non vi siano due offerenti almeno.

L'appaltatore dovrà sottomettersi a tutte le condizioni stabilite nel contratto di abbonamento tra comune e governo, ed ai capitolati d'oneri deliberati dal Consiglio comunale, che trovansi depositati nella segreteria del comune, ostensibili a tutti nelle ore d'ufficio.

I termini fatali per le offerte in aumento di ventesimo scadranno alle ore undici antimeridiane del giorno 22 dicembre suddetto.

Dato a Palma Montechiaro il 16 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: TANNORELLA.

3160 *Il Segretario comunale*: LA MARCA.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 15 dicembre p. v., alle ore dodici meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato Generale, in Roma, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto:

a) L'imballaggio, trasporto e consegna alla ferrovia dei colli contenenti registri e carte relative al servizio del lotto pubblico, che da Roma si spediscono agli uffici del lotto nel Regno;

b) Il trasporto dei colli, pacchi, casse e simili oggetti per le località di Roma indicate nella tariffa, nonchè consegna alla ferrovia degli oggetti suindicati;

c) Il ritiro dalla ferrovia, imbarco, sbarco e consegna agli uffici destinatari dei colli, che vengono spediti per la via di mare;

d) Il trasporto e la consegna degli stampati nelle località ove non fanno capo le ferrovie od i piroscafi.

Condizioni principali dell'appalto.

1. Il contratto avrà la durata di anni due, e comincierà dal giorno che sarà indicato nel decreto di approvazione del contratto.

2. La spesa per tutta la fornitura è prevista approssimativamente nella somma di lire 36,000, ossia di lire 18,000 all'anno.

3. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 3000, e se in valori del Debito Pubblico Nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

4. L'incanto, avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al Capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

5. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare all'uffiziale che presiede l'asta, ed unita alla dimanda di ammissione, estesa su carta bollata da una lira:

a) Documenti legali onde emerga che l'aspirante abbia nella città di Roma un Ufficio di spedizione;

b) Il certificato della Tesoreria provinciale di Roma onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

6. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

7. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

8. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

9. Coloro che concorressero all'asta per delegazione, non potranno essere ammessi se non siano muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto di cui si tratta, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 5 gennaio 1886, come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto nell'articolo 5 nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, num. 11.

Roma, 20 novembre 1885.

3208 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

MUNICIPIO DI BOSCOREALE

AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno primo del prossimo mese di dicembre, alle ore undici ant. precise, si procederà in una delle sale del palazzo comunale, avanti al sindaco, o chi per esso, allo incanto ad asta pubblica per l'appalto della esazione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, in conformità della tariffa e del capitolato debitamente approvati e dei quali si può avere comunicazione nella segreteria comunale in tutte le ore di uffizio.

Il suddetto appalto avrà la durata di un biennio, che decorrerà dalla mezzanotte del 31 dicembre di questo anno alla mezzanotte del 31 dicembre 1887.

La somma di appalto sarà pagata in settantadue rate uguali ed in ogni decade e propriamente agli undici, ai ventuno ed al primo di ogni mese.

Per essere ammesso alla licitazione bisognerà fare un preventivo deposito in contanti di lire mille nelle mani di chi presiede all'asta, da servire per cauzione provvisoria, salvo quella definitiva da prestarsi in garentia dell'appalto, la quale sarà di lire cinquemila se si darà in contanti od in rendita iscritta, e del doppio di tale somma se in beni fondi,

Altro deposito di lire cinquecento bisognerà fare nelle mani del segretario comunale da servire per far fronte alle spese d'asta, di registro, d'iscrizione ipotecaria ecc., le quali dovranno restare a carico dell'aggiudicatario.

L'asta seguirà mediante estinzione di candele ed in aumento della somma di lire sessantamila.

Le offerte si faranno di cinquanta in cinquanta lire;

Il tempo utile per presentarsi offerte di aumento, non minore del vigesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni quindici, a decorrere da quello in cui avrà luogo l'aggiudicazione medesima.

Boscoreale, 14 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: ZURLO.

3193 *Il Segretario*: CAMILLO GRIZZUTI.

MUNICIPIO DI CECCANO

Notificazione di vigesima.

Al pubblico incanto tenutosi oggi a termine dell'avviso in data 2 novembre 1885, l'appalto del dazio consumo governativo, delle addizionali, del dazio esclusivamente comunale, dei diritti di mattazione, della tettoja e bilancia pubblica per il triennio 1886-1888 venne provvisoriamente aggiudicato per lire cinquantaquattromilaventi (L. 54020,00).

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare nell'ufficio di questa segreteria le offerte di aumento non inferiori al ventesimo sul prezzo del suddetto provvisorio deliberamento scade alle ore 12 meridiane del 24 corrente.

Le condizioni sono quelle stesse già riportate nel succitato avviso d'asta 2 novembre 1885.

Non presentandosi offerte di aumento l'asta s'intenderà definitivamente aggiudicata come sopra in primo esperimento.

Ceccano, li 18 novembre 1885.

3179 *Il segretario comunale*: LUIGI ANGELETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni autorizzata con legge 21 agosto 1862, n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 21 dicembre p. v., presso l'ufficio dell'Intendenza di finanza in una delle sale a' ciò destinate, **alla** presenza dell'intendente, o di chi per esso, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dello stabile infradescritto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme indicate alle colonne 5 e 6 del prospetto riportato in piedi al presente.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 7 dell'infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.
6. Le spese di stampa, d'affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico del deliberatario.
7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale che insieme all'elenco di stima ed ai documenti relativi sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Intendenza di finanza.
8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
9. Le passività ipotecarie gravanti lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione dei corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero dei lotti	Numero dell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7
1	XXX	Nel comune di Roma — Provenienza: Espropriazione pel trasporto della capitale — Vasto fabbricato detto Caserma di S Caterina da Siena, con quattro cortili e due giardini, fornito di once 3 1/2 d'acqua Felice, avente l'ingresso in via Nazionale, nn. 93 e 94, ed in via del Grillo, nn. 36 e 37. Confina: a settentrione con la via Nazionale; a levante con la via del Grillo; a mezzogiorno col vicolo dello stesso nome, ed a ponente con la proprietà Tiberi. È distinto in mappa al rione I, Monti, n. 1690 sub. 1, ed ha il reddito imponibile di lire 3600.	1,750,000	175,000	100,000	500

AVVERTENZE. — Sono esclusi dalla vendita la Chiesa ed i locali assegnati al rettore, che ne ha l'ufficiatura, giusta il decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 11 luglio 1874, ed il verbale di consegna 30 novembre stesso anno. I detti locali sono riportati in catasto coi numeri 1690 sub. 2, 3 e 4, per un reddito imponibile di lire 180 in testa alla soppressa Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, rappresentata ora dall'Amministrazione del Fondo pel culto, e sono forniti di 1/4 d'oncia d'acqua Felice, ascendendo quella che fluisce in tutto lo stabile ad once 3 1/2. È esclusa ancora la torre denominata *delle Milizie*, la quale dovrà rimanere di assoluta proprietà dello Stato.

Roma, 12 novembre 1885.

3143 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si deduce a pubblica notizia che nel dì ventuno dicembre 1885, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita degli infradescritti immobili posti nel comune di Civitella S. Paolo, in danno di Stefani Girolamo, sull'istanza del Credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma.

1. Terreno voc. Prapantano e Santa Lucia, confinante Demanio e Rotti, in mappa nn. 310, 311, 313, 314, 322, 1648, tributo diretto verso lo Stato lire 14 13.
2. Terreno vocabolo suddetto o la Magliora, confinanti Nanni e Ratti, in mappa numero 344, tributo diretto lire 2 99.
3 Terreno voc. Ripalta, confinanti Demanio, Zappaterreno, in mappa numero 679, tributo diretto lire 2 70.
4. Terreno voc. Sciricata, confinanti Mura Castellane, Malatesta, in mappa n. 14, tributo diretto lire 0 04,
5. Terreno voc. Mazzinello, confinanti Bardi e Cesaretti, mappa n. 1499, tributo diretto lire 1 08.
6. Terreno voc. Stazzano, confinanti stradello, Senepa, in mappa nn. 83., 832. tributo diretto lire 1 11.
7 Terreno voc. Paolello, confinanti Cesaretti, Antonelli, in mappa n, 810. tributo diretto lire 1 15.
8. Terreno voc. Monte Fiola, confinanti Cesaretti e Vignola, in mappa nn. 756, 757, tributo diretto lire 3 12.
9. Terreno voc. Aprano, confinanti Carabelli e De Maria, mappa nn. 1156, 1157, tributo diretto lire 0 91.
10. Terreno voc. Cave, confinanti Demanio, Stefani, mappa n. 972, tributo diretto lire 3 76
11. Fabbricato voc. Fontana Vecchia. mappa sez. 1ª, n. 233, confinanti via suddetta e Demanio, tributo diretto lire 14 06.

Condizioni della vendita.

L'incanto viene aperto sul prezzo offerto dall'Istituto istante a termini dell'art. 663 Codice procedura civile, e verrà eseguito in undici lotti distinti e con tutte le altre condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale civile.

Roma, 18 novembre 1885.

CARLO AVV. PATRIARCA,

3187 procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del ventitre dicembre 1885, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto dei seguenti beni immobili posti nel comune di Palestrina, espropriati ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, in danno di Verzetti Benedetto.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno in contrada S. Rocco, civico n. 6, confinanti via Prenestina. Magistra, mappa sez. 2ª, nn. 135, 136, 137, 138. 139, 140, tributo diretto verso lo Stato lire 34 08.
2. Terreno voc. Selciata, confinanti Cicerchia e Demanio, mappa sez. 2ª, numeri 896, 897, 898, tributo diretto lire 52 85.
3. Terreno voc. suddetto, confinanti strada di Rodi e via Pedimontana, distinto in mappa sez. 2ª, nn. 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1448, 1449, tributo diretto lire 24 06.
4. Terreno voc. Stella, confinanti via Pedimontana e Scavalli, mappa sez. 2ª, n. 1479, tributo diretto lire 5 91.
5. Terreno voc. Stella o Sterparo, confinanti via Prenestina e Scavalli, mappa sez. 2ª, n, 1686, tributo diretto lire 88 56.
6. Terreno voc. Tenne, confinanti strada delle Tenne, Bernardini, mappa sez. 6ª, nn. 111, 176, 316 al 366, tributo diretto lire 69 26.
7. Terreno contrada Colombella o Rampoto, confinante Barberini, mappa sez. 2ª, nn. 1235 al 1242, 1483, 1199, 1218 a 1224, 2484 a 2487, 2501 e 2502, tributo diretto lire 26 76.
8. Terreno contrada Colle Martino, confinanti De Paolis e Sbardella, in mappa sez. 2ª, nn. 89, 90, 91, tributo diretto lire 12 46.
9. Terreno in detta contrada, confinante Soleti, Cicerchia, in mappa sezione 2ª, n. 97, tributo diretto lire 1 93.
10. Terreno contrada Pietre Ficcate, confinanti Pantanelli, Napoleoni, in mappa sez. 4ª, nn. 111, 421 a 485, 110, 448, 433, 437, 451, 452, 431, 449, 432, 450, 430, 447, 454, 436, 427, 444, 422, 438, 439, 426. 443, 424, 441, 428, 445, 429, 446, 435, 453, tributo diretto lire 78 99.
11. Terreno contrada Muraccio, confinanti Barberini, Cicerchia, mappa sezione 4ª, n. 142, tributo diretto lire 8 05.
12. Terreno contrada Cocca conf. vicolo vicinale Pericoli, mappa sez. 2ª, N. 649 al 663, tributo diretto L. 21,87.
13. Terreno contrada Il Campo confinante Pinci Lulli, mappa sez. 5ª, nn. 1122, 1126, 1127, 1128, tributo diretto L. 12,22.
14. Terreno contrada suddetta, confinante Felici Zipizzi, mappa sez. 5ª, n. 920, tributo diretto L. 5,97.
15. Casa da cielo a terra posta in Palestrina, contrada Corso Pier Luigi, civici nn. 2, 3, 4, 5 e via del Tempio civici nn. 1, 2, 3, confinante vie sud-dette Adiutoria, mappa nn. 130, 131, tributo diretto L. 113,46.
16. Casa e cantina in via del Tempio, civico n. 6 e via della Porta San Martino n. 20 confinante dette vie e casa suddetta. Mappa nn. 149, 149 sub 1, tributo diretto L. 4,38.
17, Fabbricato ad uso osteria ed albergo via Prenestina, nuova contrada S. Rocco, civici nn. 37, 38, 39, confinante suddette vie e Verzetti ecc., mappa sez. 2ª, n. 410 e catasto urbano n. 86, tributo diretto L. 12,19.

Condizioni della vendita.

L'incanto verrà eseguito in 17 lotti distinti e verrà aperto sul prezzo offerto dall'Istituto istante di 60 volte il tributo diretto verso lo stato per ciascun lotto. Dovranno osservarsi tutte le altre condizioni riportate nel bando depositato presso la Cancelleria di questo Tribunale.

Roma, 19 novembre 1885.

3204 AVV: CARLO PATRIARCA proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel dì 23 decembre 1885, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita dell'immobile infradescritto espropriato in danno di Stampanoni Ercole sull'istanza del Credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, casamento posto in Roma nel quartiere del Celio, via SS. Quattro lettere L M, segnato in mappa rione X N. 668, del reddito imponibile di lire 2340.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 17,500, e dovranno osservarsi tutte le condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 20 novembre 1885.

3253 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato omologato il concordato avvenuto tra il fallito Pacifico Piazza e la massa dei suoi creditori.

Roma, 10 novembre 1885.

3036 Il cancelliere L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

P. G. N. 69043. **S. P. Q. R.** 3046

NOTIFICAZIONE.

In base al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione dei fondi occorrenti alla nuova strada del ponte alla Regola sulla via della Mortella.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'1 pomeridiana nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 13 novembre 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del proprietario	Designazione del fondo	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione
			Rione	N. di Mappa		
				Princip.	Sub.	
1	Scatena Luigi, Bianca, Matilde e Celeste fu Lorenzo	Due case, via S. Bartolomeo dei Vaccinari, numeri civici 69-72, confinante con la detta via e quella della Mortella, e con le proprietà Mordenti e Scagnetti.	VII	472 473		51000 »
2	Mordenti Carlo, Agnese, Maria e Caterina fu Giovanni.	Casa, via Mortella, nn. 18-A, 19, 20, 21, confinante con la detta via e con le proprietà Scagnetti Riganti e Vallauri-Gallo.	»	470 471	 2	42000 »
3	Scagnetti Elvira fu Giuseppe in Desimoni . . .	Casa, via Mortella, nn. 22-23, confinante con la detta via e con le proprietà Scatena e Mordenti.	»	471	1	19000 »
4	Vallauri Claudio di Bartolomeo e Gallo Giovanni-Tommaso del fu Pietro.	Casa, via della Seggiola, nn. 23 e 26, e via della Mortella, nn. 15-17, confinante con le dette vie e con le proprietà Gentili, Cantoni, e con altra proprietà dei medesimi.	»	468		72000 »
5	Idem idem	Casa, via della Mortella, n. 18, confinante con la detta via, la proprietà Mordenti ed altra proprietà dei medesimi.	»	469		48000 »
6	Franchetti Alessandro, Enrico, Mariano, Felice ed Angelo fu Gaetano, proprietari di $^{160}/_{252}$, e Lucia, Anna, Matilde e Beatrice fu Gaetano, proprietari di $^{92}/_{252}$.	Casa in via della Mortella, n. 11 in angolo con la via della Seggiola, nn. 18-20, confinante con le dette vie e le proprietà Lugari e Bettoja.	»	461 462		27000 »
7	Bettoja Maurizio del fu Giovanni	Casa in via della Mortella, nn. 9-A, 10-A, confinante con la detta via e le proprietà Franchetti, Lugari e Milani.	»	460		25000 »
8	Milani Filippo e Carlo fu Giovanni Battista . . .	Casa in via della Mortella, nn. 8-9, corrispondente sulla piazza Cenci ed Arco dei Cenci, nn. 43-45, confinante con le suddette vie e con le proprietà Bettoja e Putini.	»	459 464		30000 »
9	Putini Pietro fu Giuseppe	Casa in via della Mortella, nn. 5-7, confinante con la detta via e con le proprietà Milani e Chiassi.	»	458 456	 5	28000 »
10	Chiassi Pietro fu Giovanni	Casa in via della Mortella, civici nn. 1-4, in angolo con la via dei Calderari, n. 58-59, confinante con le dette vie e con le proprietà Putini e Giordano e condomini.	»	457		40000 »
11	Riganti Sebastiano e Carlo del fu Gaetano . . .	Casa e concia, via San Bartolomeo dei Vaccinari, civici numeri 73-76, confinante con la suddetta via e le proprietà Scatena, Mordenti ed Opera pia De Cupis.	»	474 475 476		75000 »
12	Opera Pia De Cupis	Casa posta in via San Bartolomeo dei Vaccinari, nn. 77 e 78, confinante con la suddetta via e con le proprietà Riganti, Lais e Vallauri-Gallo.	»	477 478		60760 »
13	Reali Matilde vedova Cantoni	Casa posta in via della Seggiola, nn. 21-22, confinante con la detta via e proprietà Vallauri-Gallo e Gentili.	»	467		13000 »
14	Gentili Luigi fu Pietro	Casa posta in piazza Cenci, nn. 29-29 A, confinante con la detta piazza e le proprietà Balestra e Vallauri-Gallo.	»	467	3	36960 »
15	Lugari Pasquale fu Lorenzo	Casa posta nella piazza Cenci, civici nn. 38-41, confinante detta piazza e le proprietà Franchetti, Bettoja e De Angelis.	»	463	2	43000 »
16	De Angelis Angelo, Chiara ed Agnese fu Carlo . .	Casa posta nella piazza Cenci, civici nn. 41 A e 42, confinante detta piazza e con le proprietà Lugari, Bettoja e Milani.	»	463	1	8000 »
17	Feliciani Ludovico del fu Luigi	Casa posta in Santa Maria dei Calderari, nn. 53-54, confinante detta via e le proprietà Giordano e condomini, e Bennicelli.	»	455		12000 »
18	Giordano Nicola, Adelaide e Teresa per $^3/_5$ ed Annunziata per $^2/_5$, figli del fu Rocco	Porzione della casa posta in via Santa Maria dei Calderari, n. 56, ed Arco dei Cenci, n. 46, confinante con la detta via e le proprietà Feliciani e Chiassi.	»	456	1	18000 »
19	Giordano Annunziata e Teresa fu Rocco	Porzione della suddetta casa	»	456	6	6000 »
20	Gentili Luigi fu Pietro	Porzione della suddetta casa	»	456	2	20000 »
21	Flamini Agostino e Davide fu Francesco per metà e Flamini Achille di Giovanni Battista per l'altra metà.	Porzione della suddetta casa	»	456	3	11000 »
22	Gentili Teresa di Luigi in Fiorentini	Porzione della suddetta casa	»	456	4	7500 »
					Totale . . .	693220 »

N. 244.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 9 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ferrara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente all'incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti all'eseguimento delle opere necessarie per difendere frontalmente il tratto inferiore del Froldo Zocca a destra del Po, della lunghezza di metri 590 50, per la presunta somma di lire 109,713, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 maggio 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ferrara.

La provvista del materiale dovrà incominciare testo dopo la regolare consegna, per essere immagazzinato entro il termine di giorni 30, ed i lavori dovranno essere compiuti entro altri giorni 60 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 novembre 1885.

3175 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Messina — Circondario di Messina

COMUNE DI LIPARI

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto segretario comunale a termine dell'incarico ricevuto dal signor sindaco ed in conformità alla deliberazione della Giunta municipale del 22 ottobre 1885, debitamente omologata, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'ufficio comunale, nel giorno cinque del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto del diritto di percezione sulla pietra pomice, per anni quattro, a cominciare dal primo gennaio 1886 e terminare al 31 dicembre 1889 e pel prezzo di lire settantacinquemila all'anno (lire 75,000).

Il capitolato e condizioni dell'appalto sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria comunale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare presso il segretario la somma di lire settemilacinquecento come cauzione provvisoria.

Il termine utile per presentare una offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno ventinove del prossimo venturo mese di dicembre, alle ore 2 pomeridiane.

Dato a Lipari, addì 10 novembre 1885.

3017 *Il Segretario comunale:* BARTOLO DE PASQUALE.

N. 243.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 27 agosto p. p., da questa Direzione generale e dalla R. Prefettura di Palermo, giusta l'avviso d'asta del 4 detto mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tratto del 4° tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 50, da Lercara a Chiusa per la Filaga, compreso fra la Sella Carduccio e le case Tortorici sulla provinciale Chiusa Bisaquino, della lunghezza di metri 7,366 28,

venne deliberato per la presunta somma di lire 158,301 93, dietro l'ottenuto ribasso di lire 19 13 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 22 dicembre p. v.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 22 novembre 1885.

3139 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Essendosi in tempo debito presentata offerta dal nominato Santonastaso Vincenzo, per miglioramento del ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria dello appalto dei lavori pel Nuovo Macello, che era rimasto attribuito al signor Carlo Scala col verbale del 31 ottobre ultimo.

Si previene il pubblico che sabato 5 dicembre p. v. alle ore 10 ant. nella segreteria comunale innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà all'aggiudicazione definitiva di detto appalto, giusta il progetto dell'Ing. De Lillo, in data 9 maggio 1885, approvato dall'autorità tutoria addì 31 agosto p. p., col num. 21749. ed il capitolato deliberato dalla Giunta municipale addì 18 settembre p. p.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine e saranno aperti gl'incanti sull'ammontare ridottò di lire 61658 58, cioè in

a) Lavori preventivati per lire 58865 27.

b) Lavori imprevisti lire 2792 31.

Restano a carico dell'Amministrazione le forniture a corredo e la espropriazione del fondo da occuparsi. L'opera dovrà compiersi nel termine di mesi venti dal giorno della consegna. Niuna ragione, eccezione, protesta potrà affacciare l'aggiudicatario per indugio che si verificasse nello adempiere a siffatta consegna, e solo avrà diritto dal giorno di questa a far decorrere il periodo succennato.

Per essere ammessi i concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. Saranno esclusi però i concorrenti che in altri appalti tenuti per conto del municipio abbiano avuto a fare atti, od iniziati giudizii, quand'anche non definiti, a danno dell'Amministrazione. L'aggiudicazione predetta seguirà anche con un solo concorrente ed in mancanza resterà attribuito l'appalto all'offerente surriferito.

I concorrenti inoltre dovranno presentare un obbligato solidale o fidejussore di soddisfazione della Giunta comunale, e depositare, nelle mani di chi presiederà all'asta, la somma di lire 3000 per cauzione provvisoria. Quella definitiva poi, da prestarsi all'atto definitivo di sottomissione dell'aggiudicatario, è stabilita in lire 7000 in valuta legale o in rendita italiana al portatore. La detta cauzione però verrà restituita all'imprenditore dopo eseguiti dei lavori per l'ammontare di lire 50,000.

Saranno in corso di opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire 5000 ciascuna, fino al compimento di lire 30,000. La resta a saldo dell'importo totale dell'opera sarà pagata all'impresa od in una sola volta, dopo eseguita la finale collaudazione, oppure in tre rate eguali negli esercizi 1888-89-90. In quest'ultimo caso saranno corrisposti all'impresa gli interessi a scalare del 5 per 0[0 dalla data del verbale di collaudo.

Le spese tutte di incanti, contratti, bollo, registro, trascrizioni, copie, consegna e collaudazione dei lavori, saranno a carico dell'imprenditore.

Il progetto tecnico, il capitolato, e tutti gli atti relativi allo appalto, sono ostensibili, nelle ore di ufficio, presso la segreteria comunale.

Caserta, 16 novembre 1885.

Il Sindaco: G. SILVESTRI.

3154 *Il Segretario:* A. CARULLO.

Intendenza di Finanza in Roma

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Terracina (frazione Mesa), assegnata per le leve allo spaccio di Piperno, e del presunto reddito lordo di lire 250.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Roma, addì 16 novembre 1885.

3101 *Per l'Intendente*: CONTI.

Municipio di Piazza Armerina

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 23 novembre andante, in una delle sale di questo palazzo di Città, innanzi il signor sindaco o di un suo delegato, avrà luogo l'incanto per asta pubblica, ad estinzione di candelette, e con le norme segnate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'appalto dei dazi di consumo governativi, assunti in abbuonamento dal Comune, addizionali e comunali, che si riscuotono all'immissione dei generi segnati nella tariffa, entro la cinta daziaria, escluso il dazio sul mosto che non fa parte dell'appalto.

La riscossione dei dazi dovrà essere fatta, entro i limiti della tariffa, attualmente in vigore, e pei soli generi descritti nel capitolato d'oneri, stabilito dall'Amministrazione comunale, e che s'immettono entro la cinta daziaria.

L'annua somma sulla quale verrà aperta l'asta è stabilita in lire 90,000, compresi i dazi addizionali e comunali.

L'annuo canone che sarà per risultare dall'asta dovrà dall'appaltatore essere versato nella Tesoreria comunale di cinque giorni in cinque giorni anticipatamente, meno nell'ultimo mese di appalto, che la rata mensile dovrà essere versata in due uguali rate: una nel giorno primo del mese e l'altra nel giorno sedici.

La durata dell'appalto sarà di anni cinque a decorrere dal primo gennaio 1886 a tutto dicembre 1890, ed avrà fine alla scadenza del termine, senza bisogno di preavvisi od altri atti di diffidamento.

Le offerte che conterranno somma inferiore di quella sopra stabilita, o condizioni diverse di quelle fissate e non accompagnate dal deposito di lire 2400 per le spese d'asta, e di lire 2000 in garanzia dell'offerta, non verranno accettate.

Gli aumenti al calore dell'asta non potranno essere minori di lire 10 l'uno dall'altro.

L'appalto di cui si tratta s'intenderà consentito sotto la stretta osservanza del capitolato d'oneri stabilito dalla Giunta municipale con atto del 14 agosto 1883, vistato dalla R. Sottoprefettura il 30 detto mese sotto il num. 3545 di protocollo.

L'aggiudicatario sarà tenuto depositare nella Tesoreria del Comune, infra cinque giorni dal dì dell'approvazione del contratto, la somma di lire 6000 in moneta corrente in Regno o in certificati di rendita al latore sul Gran Libro del Debito Pubblico, e ciò a titolo di cauzione.

Il deliberatario sarà tenuto far custodire da' suoi agenti, unitamente al personale che il Municipio sarà per destinare annualmente, la riscossione del dazio sul mosto, che sarà fatta direttamente e per conto del Comune.

I termini fatali per l'aumento in grado del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione saranno di giorni 8 a decorrere dal dì del seguito deliberamento.

Laddove non si potrà far luogo all'aggiudicazione nel primo incanto per mancanza di due offerte almeno, si procederà ad un secondo esperimento, nel quale si farà luogo al deliberamento quand'anche non si presentasse che un offerente soltanto, e ciò a norma dell'art. 88 del succitato regolamento.

Il presidente all'incanto deciderà sulle contestazioni che insorgessero durante l'asta, ed avrà facoltà di respingere tutte quelle offerte che credesse non accettabili.

Le spese tutte per l'aggiudicazione, cioè tassa di bollo e registro, pubblicazione ed inserzione di avvisi, contratto, compresa la copia in forma esecutiva, e le perizie che occorressero, rimangono a totale carico del deliberatario.

Il quaderno d'oneri surriferito rimane ostensibile in questa segreteria comunale a chiunque ne sarà per fare richiesta dalle ore 9 ant. all'1 pom.

Dall'ufficio municipale, addì 14 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: CRESCIMANNI.

3108 *Il Segretario comunale*: BOSCARINI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 28 ottobre ultimo, per l'appalto della provvista di

N. 8 caldaie marine tubolari a tre forni con relativi accessorii, per la R. nave *Cristoforo Colombo*, per la somma complessiva di lire 249,200,

da consegnarsi in questo Regio Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 9 dicembre prossimo venturo, si terrà dinanzi il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala per gli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, un novello incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopra citato.

Per essere ammessi all'asta si dovrà giustificare di essere proprietari o rappresentanti legalmente riconosciuti di Stabilimenti meccanici, industriali nazionali notariamente cogniti come atti alla costruzione di dette caldaie. Questa attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificati rilasciati dal direttore delle costruzioni navali della R. Marina di uno dei tre Dipartimenti marittimi. Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre inoltre un mandato di procura speciale in originale o per copia autentica notarile.

I concorrenti dovranno eziandio fare un deposito di lire 25,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, potendo in seguito il deliberatario sostituire a tale cauzione, una valida cauzione personale con approbatore, accetta all'Amministrazione marittima.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 30 dicembre p. v.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina, o ad una delle suddette due Direzioni, accompagnate dal deposito e dai certificati sopraindicati, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto; avvertendosi che sarà fatto luogo al deliberamento provvisorio quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2500.

Venezia, lì 17 novembre 1885.

3180 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO GRECI.

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE

Avviso d'Asta.

Il Consiglio comunale, visto che gl'incanti indettati nei giorni venti agosto e dodici settembre corrente anno, sono andati deserti, pei lavori del basolato al Corso Vittorio Emmanuele, cioè dalla casa Amato sino alla piazza Ferrovia, con le traverse anesse, giusta il progetto d'arte redatto dagli ingegneri signori cav. Maglio Pasquale e Vitelli Giuseppe, ascendente a lire sessantatremila, con deliberazione del trenta ottobre ultimo scorso, vistata dallo Ill.mo signor sottoprefetto del circondario, addì undici corrente mese, n. 354, rimanendo ferme tutte le condizioni dello appalto, ha aumentato del cinque per cento lo ammontare dei lavori progettati, di guisa che la cifra di lire sessantatremila, resta stabilita per lire sessantaseimilacentocinquanta.

Si diffida quindi il pubblico che, nel mattino di sabato, cinque dicembre prossimo, innanzi al sindaco o chi per lui, in questa casa comunale alle ore undici antimeridiane, avrà luogo la subasta a termini ordinarii, giusta autorizzazione avuta, dei lavori suddetti, a base del progetto redatto dagli ingegneri suenunciati, il cui totale è rimasto aumentato a lire sessantaseimilacentocinquanta.

I concorrenti all'asta dovranno dimostrare, con documenti, essere esperti ed idonei appaltatori d'opere simili, e dovranno depositare nelle mani del presidente la somma di lire seimilaseicentoquindici, come cauzione e lire mille per le spese, salvo conteggio finale.

Tanto il progetto d'arte, che il relativo capitolato d'appalto, trovansi depositati nella segreteria del comune per essere visibili a chiunque nelle ore di ufficio.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo scade col giorno di lunedì ventuno dicembre detto alle ore dodici meridiane.

Dal municipio di Castellammare di Stabia, lì dieciassette novembre milleottocentottantacinque.

3158 *Il segretario capo*: cavalier MILONE.

MUNICIPIO DI CASTELFIDARDO

Notificazione di vigesimo.

Nell'esperimento d'asta praticatosi oggi stesso, essendosi ottenuto l'aumento di lire 130 sull'annuo canone di lire 8800 per l'appalto della riscossione in questo paese e territorio dei dazi di consumo governativi addizionali e comunali per il quinquennio 1886-1890, si rende noto che il tempo utile per esibire l'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 1° dicembre p. v., ferme restando le condizioni espresse nel precedente avviso dei 29 ottobre u. s.

Dalla residenza municipale, li 15 novembre 1885.

3153 *Il Segretario comunale*: M. GAUDENZI.

MUNICIPIO DI PAUSULA

AVVISO a termini abbreviati *di secondo incanto definitivo.*

In seguito dell'avviso pubblicato il giorno 5 corrente mese, si è ricevuta in tempo utile un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo, dell'annuo canone, a cui venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto della riscossione in questo Comune dei dazi-consumo governativi, addizionali e comunali durante il quinquennio 1886-1890.

Si rende noto pertanto che avanti il sottoscritto, o chi per lui, il giorno 27 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle licitazioni in questa civica residenza si terrà col metodo delle candele, un nuovo e definitivo esperimento di asta pel suddetto appalto, in base all'annuo canone ora elevato a L. 12,705, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche siavi un solo offerente.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal certificato di moralità dell'offerente e dalla fede di deposito di L. 1200 presso questa tesoreria comunale, ferme inoltre tutte le altre condizioni espresse nell'avviso d'asta del 22 prossimo passato ottobre, N. 2493, che per ogni effetto s'intende come qui testualmente riportato.

Pausula, dalla residenza municipale, addì 16 novembre 1885.

3159 *Il Sindaco ff.*: N. BARTOLAZZI.

Intendenza di Finanza in Ferrara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 62, in Pescara (Ferrara), col reddito annuo lordo di lire 388 12, assegnata per le leve al magazzino in Ferrara.

N. 6, in Monticelli (Mesola), col reddito annuo di lire 146, assegnato per le leve allo spaccio all'ingrosso di Mesola.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e finanziario e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 9 novembre 1885.

2969 *L'Intendente*: D. ALBERTI.

Intendenza di Finanza in Milano

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta 17 ottobre p. p., rettificato col successivo 23 stesso mese, per l'appalto durante un novennio dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Binasco, si rende noto che nell'incanto oggi tenutosi tale appalto venne deliberato provvisoriamente per la provvigione di lire 2,990 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire 0 990 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi e che l'insinuazione di migliori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sulle preindicate provvigioni dovrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza assieme al prescritto deposito e al documento legale sulla capacità giuridica di obbligarsi, non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno 27 del corrente mese.

Milano, addì 12 novembre 1885.

L'Intendente: BANCHETTI.

Avvertenza. — Si avverte che, oltre i comuni e frazioni di comuni indicati nell'avviso d'asta 17 ottobre, sono assegnati allo spaccio suindicato anche i comuni di Baselica-Bologna, Casorate 1° e Rognano, nella provincia di Pavia. 3085

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 dicembre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 301, nel comune di Vittoria, con l'aggio medio annuale di lire 1787 48.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, giusta il R. decreto 3 giugno 1884, n. 2403, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, numero 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1310, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del suddetto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 10 novembre 1885

2999 *Il Direttore*: BRACCO AMARI.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 dicembre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 99, nel comune di Paliano, con l'aggio medio annuale di lire 774 85.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti e ai commessi giusta il Regio decreto 3 giugno 1884, n. 2403 (serie 3ª), e salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 9 agosto 1874, n. 2013.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 550, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 10 novembre 1885.

2932 *Il Direttore*: MARINUZZI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA *per secondo esperimento.*

Si fa noto essere riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta indetto per le ore undici di stamane presso la Prefettura di Roma per l'appalto a pubblici incanti dei trasporti postali, con effetto dal 1° gennaio prossimo a tutto il 1889, con servizio giornaliero di andata e ritorno fra Rignano Flaminio e Roma in transito per Castelnuovo di Porto, da eseguirsi con carrozza a quattro ruote tirata da competente numero di cavalli sani e robusti.

E perciò alle ore 11 antimeridiane del 2 dicembre venturo, presso la detta Prefettura, ed alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che verrà da lui delegato, si procederà ad un nuovo esperimento per l'appalto di cui si tratta.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, con dichiarazione che l'aggiudicazione seguirà quando anche non si presenti che un solo offerente e porterà seco il vincolo dell'osservanza delle condizioni contenute nel relativo Capitolato datato 29 ottobre p. p., e che continuerà a rimanere ostensibile presso la predetta Prefettura (Sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2000 annue, e gli aspiranti alla gara dovranno giustificare a chi presiederà l'asta la propria buona condotta morale, solvibilità ed idoneità, ed inoltre depositare a guarentigia dell'incanto la somma di lire 200.

Il deliberatario definitivo prima della stipulazione del contratto dovrà prestare in numerario od in rendita pubblica dello Stato alla Cassa dei Depositi e Prestiti la cauzione di lire cinquecento, vincolandola a favore dell'Amministrazione.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione spirerà alle ore dodici meridiane del 14 dicembre sovracitato.

L'abbreviazione dei termini per l'incanto e per la miglioria di cui nel presente manifesto è stata superiormente autorizzata.

Roma, 17 novembre 1885.

3225 *Il Segretario delegato ai Contratti*: ROSSI A. LUIGI.

R. Sottoprefettura del Circondario di Nuoro

Secondo avviso d'Asta

per la vendita di 24,061 piante d'elce nei terreni comunali di Orgosolo.

Essendo risultato deserto il primo incanto, alle ore undici antimeridiane del giorno 28 novembre, in una sala di questa Sottoprefettura, nanti il sottoprefetto, o chi per esso, coll'assistenza di un rappresentante del comune d'Orgosolo, si procederà, nell'interesse di detto comune, col metodo delle candele, alla vendita di 24,061 piante di elce, da recidersi nei salti comunali nella località denominata *Su Monte, S'Arba de Gortene, Bachiorctte Osporrai*, pel complessivo prezzo di lire 45,000, ottenutosi già da offerta privata.

La vendita si farà in conformità al regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 100.

Per essere ammessi all'asta e per garanzia della medesima, i concorrenti dovranno eseguire, a mani del presidente, o presso la Banca Agricola Sarda di Nuoro, in valuta od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, un deposito per cauzione provvisoria di lire 5320.

Per le altre spese dell'asta gli stessi concorrenti dovranno eseguire altro deposito di lire 2000.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche coll'intervento di un solo concorrente.

La cauzione definitiva in beni stabili od in rendita del Debito Pubblico sarà fatta in lire 50,000.

Il prezzo definitivo sarà versato nella cassa di risparmio di Sassari in quattro rate annuali, la prima delle quali alla consegna delle piante, da eseguirsi non oltre il mese di marzo 1886 e prima, se prima di detta epoca si faccia la consegna. Le altre saranno successivamente pagate alla stessa scadenza della prima.

L'acquisitore dovrà compiere il taglio e lo sgombero del materiale dalla foresta entro sei anni dalla data della consegna.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà col giorno 9 dicembre, ore 12 meridiane.

Le spese tutte degli incanti e del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

La vendita infine è vincolata all'osservanza delle condizioni portate dal relativo capitolato, visibile in questa Sottoprefettura, a tutte le ore d'ufficio.

Nuoro, 8 novembre 1885.

Per detto ufficio di Sottoprefettura
3104 *Il Segretario*: PERETTI.

Provincia di Verona — Distretto di Legnago
MUNICIPIO DI LEGNAGO

Avviso d'Asta *ad unico incanto.*

Nel giorno 23 novembre corr., alle ore 10 ant., avrà luogo presso questo municipio, ed in presenza del sindaco, o chi per esso, un pubblico incanto a schede segrete per l'appalto della riscossione del dazio governativo per questo comune, e sopratasse annuali, nonchè del dazio comunale sulle farine e paste, e finalmente per quello parimenti comunale sulla birra pel quinquennio 1886-1890, sul dato d'asta complessivo di lire 49,000.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *a*, del Regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e ciò mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della Posta ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà resa definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale pegli appalti dello Stato e di quello speciale 12 ottobre 1885, ostensibile in questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare la prova di aver versato presso l'Esattoria comunale a cauzione dell'appalto la somma di lire 7500, anche in cartelle dello Stato a corso di listino da computarsi nel deposito definitivo, che sarà eseguito al momento del contratto, e che resta stabilito in lire 15,000, nonchè dovranno versare in segreteria un deposito di lire 1000 per far fronte alle spese, salva liquidazione.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire un certificato di moralità di data non anteriore di due mesi, rilasciato dal sindaco dell'ultimo domicilio, dal quale dovrà risultare se il concorrente abbia altra volta preso parte a simili servizi e come siasi comportato.

Non si accettano offerte per persona da dichiararsi.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto ed alla contrattazione, compresa la tassa di registro, restano a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale, Legnago 12 novembre 1885.

Il Sindaco: GIUDICI.

L'Assessore: BIANCHI GIOV. BATTISTA.

3028 *Il Segretario*: NALIN.

Amministrazione Municipale della Città di Sezze

1° Avviso d'Asta.

Lunedì 23 del corrente mese di novembre dalle ore 9 ant. in poi in questa Casa comunale innanzi al signor sindaco o chi per lui, e col ministero del l'infrascritto segretario avrà luogo la subasta ad estinzione di candela vergine, ed osservate le norme sancite dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, allegato al R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, serie 3ª, per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo una alle sopratasse di conto comunale, e comunali sui latticini, pesci salati ed altri generi, nonchè dei diritti di utenza del pubblico mattatoio per il quinquennio 1886 90.

Le subaste seguiranno di 8 in 8 giorni.

Potranno concorrere tutti coloro, che presenteranno un deposito di lire seimila duecentocinquanta, in tanti cuponi di cartelle consolidate, oppure una garanzia ipotecaria del valore catastale di lire ventimila sui fondi propri, o su quelli di altra unica persona.

Le garanzie come sopra stabilite saranno giustificate con bolletta specificata di ricevuta dell'esattore comunale, se trattasi di depositi, o con certificati censuari ed ipotecari di data recentissima, se trattasi di cauzione sopra fondi, per l'immediata iscrizione.

L'asta sarà aperta sull'annua somma di lire italiane trentasettemila e cinquecento (37 500), e semprechè vi sieno almeno due concorrenti, i quali si offrano progressivamente fra di loro cent. dieci di aumento sopra ogni cento lire della somma innanzi detta.

L'affitto avrà la durata di un quinquennio d'aver principio col primo gennaio 1886 e termine il 31 dicembre 1890, ed il dazio verrà riscosso in base alle tariffe approvate dal competente ministero.

Però vanno esenti dal dazio il vino, i latticini e pesci salati che all'epoca della mietitura e trebbiatura i proprietari somministrano ai loro giornalieri o cottimisti.

Tre giorni dopo l'ultimo e definitivo esperimento d'asta, il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto, con comminatoria, che non presentandosi perde il deposito, mentre se trattasi di cauzione sopra fondi sarà soggetto alla multa di lire 15,000.

Il tempo utile a produrre le offerte di aumento non minori del ventesimo scadrà colle ore ant. 9 del giorno 2 dicembre prossimo.

Le spese del contratto, compresa la tassa di registrazione, bollo, inserzione in Gazzetta e copia degli atti per l'ufficio del Registro, andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo; perciò gli aspiranti all'asta faranno un deposito preventivo nelle mani del sottoscritto segretario responsabile di una somma non minore di lire seicento per le spese di cui nell'articolo precedente, salva liquidazione.

L'appaltatore infine dovrà sottostare a tutti gli altri patti e condizioni espresse nel capitolato d'oneri, il quale trovasi ostensibile a tutti presso la segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Non si crede inutile manifestare, che con deliberazione consigliare 1° novembre andante, n. 128, debitamente vistata dall'illustrissimo signor sottoprefetto del circondario, varie condizioni dell'appalto vennero migliorate, e che venne inoltre stabilito di riscuotersi in via di amministrazione tutti i cespiti formanti il presente contratto, in caso si verificasse la deserzione d'asta.

Sezze, li 15 novembre 1885.

3107 *Il Segretario del Municipio*: DOMENICO SANTELLI.

PROVINCIA DI UDINE

Consorzio daziario di Martignacco

Avviso d'Asta *ad unico incanto.*

Caduto deserto l'odierno esperimento d'Asta per l'appalto quinquennale della riscossione dei dazi di consumo governativi nel Consorzio di Martignacco, il sottoscritto, uniformandosi all'odierna deliberazione di questa comunale rappresentanza, fa noto al pubblico, che nel giorno di venerdì 27 corr. alle ore 11 ant., si procederà, col mezzo di offerte segrete, ad un unico incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei dazi governativi di consumo, a mente di quanto dispone il comma *A* dell'articolo 87 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire ventitremila (L. 23,000), e verrà deliberata quand'anche vi concorresse un solo offerente,

Restano ferme nel resto tutte le altre condizioni già enunciate nell'antecedente avviso in data 30 ottobre p. p., n. 1128 inserito a pag. 318 del supplemento al foglio periodico della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 268 a pag. 5059.

Le spese tutte relative all'appalto, comprese quelle del precedente avviso, sono a carico del deliberatario.

Martignacco, li 13 novembre 1885.

3090 *Il Presidente del Consorzio*: O. DI PRAMPERO.

MUNICIPIO DI RIPOSTO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 29 novembre 1885, alle ore 10 ant., nella sala di questo palazzo di città, avanti alla Giunta municipale, si procederà all'incanto per lo appalto dei dazi consumo governativi, addizionali comunali e comunali pel quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890 e proprio quegli stessi risultanti dalla tariffa annessa al regolamento deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 14 aprile u. s.

L'appalto seguirà ad offerte segrete sulla scheda della Giunta suddetta, quale scheda suggellata sarà deposta dal sindaco presidente alla presenza degli astanti sul banco degli incanti e formerà la base d'asta e ciò a norma dell'art. 86 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Se le offerte non aumenteranno almeno di lire 100 quella della Giunta, l'asta si avrà come deserta.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo di lira una e dovranno portare sulla sopra carta il nome e cognome dell'offerente e quello del socio solidale i quali dovranno essere benvisti alla Giunta.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata da un deposito di lire 11,000 in garenzia del comune oltre a lire 2300 spese calcolate approssimativamente per il contratto di appalto e per tutt'altro inerente allo stesso.

Senza tale deposito non si accetteranno offerte.

La scheda dovrà portare la firma dell'offerente e del socio solidale.

Non saranno accettate offerte condizionate.

L'appaltatore rimane espressamente vincolato alla osservanza del contratto, tariffa e regolamento deliberati dal Consiglio comunale e capitolato di oneri dalla Giunta, superiormente approvati ed a tutte le prescrizioni relative; documenti tutti ostensibili a chiunque nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile pei fatali stabilito a giorni dieci scade al mezzogiorno del 9 dicembre successivo.

Dal Palazzo di Città, addì 1° novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: GIACOMO FIAMINGO FIAMINGO.

3032 *Il Segretario*: G. PAPPALARDO.

Provincia di Ferrara — Comune di Copparo

AVVISO D'ASTA in primo grado ed a termini ridotti di giorni otto, *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali di tutto il comune di Copparo, per il quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, e colla cointeressenza del Comune nella metà degli utili netti annualmente ritraibili dall'appalto medesimo, oltre la percezione dell'annuo canone fisso.*

Dovendosi procedere, in esecuzione della deliberazione di questo Consiglio comunale 16 ottobre 1885. all'appalto predetto, si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 27 corrente, si procederà in questa residenza municipale, ed avanti al sottoscritto sindaco, al relativo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, ed alle condizioni seguenti:

1. L'incanto verrà aperto sul canone annuo di lire cinquantaduemila (L. 52,000), ed ogni offerta dovrà essere suggellata e scritta su carta da bollo di lira 1, contenente l'aumento di un tanto per cento sul canone annuo sopra fissato. Non si darà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno migliorato o raggiunto il limite stabilito dalla scheda normale del sindaco;

2. Ogni offerente dovrà produrre certificato di moralità in data recente;

3. Presso la segreteria comunale rimane ostensibile in tutte le ore d'ufficio il capitolato d'oneri che deve formar legge del contratto d'appalto, ove sono indicate le norme pel pagamento del canone in rate mensili, e per lo accertamento e versamento della metà degli utili dell'appalto dovuti al comune;

4. Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore del ventesimo sul prezzo di 1ª aggiudicazione è di giorni otto, che scadranno alle ore 12 meridiane di sabato 5 dicembre p. v., salvo sempre l'ultimo esperimento di miglioria;

5. L'aggiudicatario definitivo dovrà addivenire alla stipulazione del contratto e dare la sua cauzione nei modi e termini fissati dall'art. 3 del capitolato, sotto pena della perdita del fatto deposito e della rifazione dei danni;

6. Ogni spesa relativa all'appalto essendo a carico esclusivo dell'aggiudicatario definitivo, ogni offerente dovrà all'atto della presentazione della scheda fare un preventivo deposito di lire 2000, salvo liquidazione nei termini di legge;

7. L'incanto avrà luogo sotto l'osservanza delle relative prescrizioni stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Copparo, 18 novembre 1885.

Il Sindaco: GAETANO cav. SPISANI.

3147 *Il Segretario capo*: MUZIO dott. SILVESTRINI.

Intendenza di Finanza in Roma

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Bagnaja, assegnata per le leve al magazzino di Viterbo, e del presunto reddito lordo di lire 430.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Roma, addì 17 novembre 1885.

3135 *L'Intendente*: TARCHETTI.

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che essendo risultati deserti i primi due esperimenti d'incanto, eseguiti per lo appalto della sistemazione del Porto dei Pali addetto per ancoraggio delle barche da pesca in Molfetta, ed essendosi dal Consiglio comunale approvato l'aumento del 25 % sull'intero ammontare dei lavori in lire 38,000, giusta il progetto elevato dall'architetto comunale signor Valente Gaetano sotto la data 21 giugno 1882, nel giorno 29 del corrente mese di novembre, ed alle ore 11 ant. con continuazione, si procederà del Sindaco nella sala del palazzo comunale, coll'assistenza del sottoscritto segretario ai novelli atti d'incanto per l'appalto anzidetto.

L'asta verrà aperta quindi sul prezzo di lire 47500, e deliberata all'ultimo e migliore offerente all'estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, secondo le forme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074

Le offerte in diminuzione del prezzo anzidetto non potranno essere minori del 1[1/2] 0[0] sull'importare totale della spesa.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri per l'oggetto stabilito e superiormente approvato, del quale ognuno potrà prendere visione nella segreteria comunale.

Sono invitate le persone che aspirano a siffatto appalto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in diminuzione della somma prestabilita.

Il termine utile per la presentazione del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento scadrà nel giorno 14 dell'entrante mese di dicembre.

Non saranno ammessi a licitare se non gl'individui che presenteranno una cauzione provvisoria di lire mille mercè deposito.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degl'incanti e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto, che saranno anticipate nelle mani del sottoscritto segretario nello ammontare di lire 500.

Molfetta, 13 novembre 1885.

3146 *Il segretario municipale*: GIUSEPPE CALÒ.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 dicembre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 190, nel comune di Mantova, con l'aggio medio annuale di lire 4597 32.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato e agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4630 o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[1/2] per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 10 novembre 1885.

Il Direttore: A. VENUTI.

NB. Coloro che hanno già aspirato al conferimento del suindicato Banco potranno produrre, senza rinnovare la loro domanda, dichiarazione in carta semplice dalla quale risulti che essi intendono di mantener ferma la domanda stessa. 2997

Provincia di Ancona — Comune di Loreto

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto dei dazi di consumo.

Nell'asta pubblica che ebbe luogo nel giorno di ieri in questa residenza municipale per l'appalto dei dazi riuniti di consumo e dei diritti sulla macellazione nel quinquennio 1886-90, venne l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato per l'annua somma di lire 61,100 (sessantunmila cento), offerta a titolo di corrisposta netta a favore del comune.

Si rende noto pertanto che, a norma di quanto si annunciava nell'avviso del primo esperimento d'asta in data dei 30 ottobre prossimo passato, sarà lecito a chiunque presentare fino alle ore 12 meridiane precise (secondo l'orologio del comune) del giorno 1° dicembre p. v. offerte di aumento non minori del ventesimo sul prezzo della anzidetta provvisoria aggiudicazione.

Tali offerte dovranno essere redatte in carta da bollo da lira una, e presentate chiuse e suggellate nella segreteria comunale insieme alle fedi dei due depositi prescritti nel succitato avviso di primo incanto.

Per tutte le alsre condizioni, patti e modalità relative all'asta di cui si tratta, si richiama l'avviso di sopra citato, nonchè il capitolato d'appalto, visibili a ciascuno nella segreteria suddetta durante le ore d'ufficio, dichiarandosi che anche per questo esperimento si osserveranno le norme fissate nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto dei 4 maggio 1885.

Dalla Residenza municipale, li 17 novembre 1885.

Il Sindaco: SPERNANZONI.

3163 *Il Segretario comunale*: A. SALVI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 57, comune di Genova, frazione di Genova, via di S. Tommaso, nel circondario di Genova, nella provincia di Genova.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 4473 31, cioè: nel 1882-83, lire 3838 30; nel 1883-84, lire 4860 45; nel 1884-85, lire 4736 20.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di novembre, anno 1885, alle ore 10 sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Genova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino 1° circondario in Genova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Genova.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 450, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si terranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per l'inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Il 12 novembre 1885.

3000 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

Provincia di Pavia — Comune di Mede

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione del dazio consumo pel quinquennio 1886-1890.

Si notifica che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 novembre corrente, innanzi al sindaco, o chi per esso, avrà luogo in questo ufficio municipale pubblico incanto per l'appalto della riscossione dei dritti di dazio consumo governativo ed addizionale spettante al comune pel quinquennio 1886-1890.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, in base all'annuo prezzo di lire ventiduemila (L. 22,000), osservate le prescrizioni del regolamento di Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074, e verrà deliberata a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento a detta somma se così parrà e piacerà all'Amministrazione appaltante.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 50.

I concorrenti all'asta dovranno depositare presso l'ufficio comunale la somma di lire tremila (L. 3000) in danaro, biglietti di Banca o titoli di rendita dello Stato al portatore, più lire 500 in moneta legale per le spese d'asta che sono a carico del deliberatario.

Dopo approvata la definitiva aggiudicazione, e nel termine che sarà stabilito dall'autorità comunale, il deliberatario dovrà prestare la cauzione della somma corrispondente a due dodicesimi del canone annuo di dazio; nel rimanente dovrà uniformarsi alle leggi e regolamento sul dazio di consumo ed al relativo capitolato d'appalto, visibile in questa segreteria municipale in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 dicembre p. v.

Mede, 10 novembre 1885.

Il Sindaco: MASSAZZA GASPARE.

3173 *Il Segretario comunale*: SERAFINO ODDONE.

MUNICIPIO DI IGLESIAS

Avviso d'Asta *con abbreviazione di termini.*

Alle ore 11 antim. del giorno di sabato 23 novembre corrente, in questa civica residenza, avanti all'illustrissimo signor sindaco, od a chi per essò, avrà luogo il primo esperimento d'asta, a partiti segreti, per deliberare lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, non che dei diritti di macello, compresi quelli di stallaggio per deposito delle bestie, di occupazione di suolo pubblico, compresi i posti per la vendita delle carni, pesce, verdura e frutta, il tutto in base ai regolamenti e tariffe stabilite dal municipio ed alle condizioni del capitolato speciale, che insieme ai regolamenti e tariffe suddette sarà visibile in questa segreteria comunale dalle 9 ant. ad un'ora pom. di ogni giorno.

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1886 e scadrà al trentun dicembre 1890.

L'incanto è vincolato alla osservanza delle disposizioni prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885.

La base dell'asta è fissata in lire 186,000 annue, se saranno approvate le modificazioni ed aggiunte alla tariffa daziaria deliberate dal Consiglio nella seduta del 14 novembre corr., ed in lire 183,000 se dette modificazioni ed aggiunte non saranno approvate.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte tanto sulla prima base quanto sulla seconda, le quali dovranno essere di un tanto per cento in aumento alle somme suddette.

Se non vi saranno almeno due concorrenti o se nessuna delle offerte raggiungerà il massimo stabilito colla scheda d'ufficio, l'incanto sarà dichiarato deserto.

Le schede dovranno essere in carta da lira 1 20 e firmate dall'offerente.

Le offerte condizionate o per persona da dichiararsi non saranno accettate.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara, dovranno preventivamente depositare nella civica tesoreria la somma di lire 15,000 in numerario, od in rendita pubblica 5 per cento al valore di borsa, a garanzia provvisoria della offerta, non che lire 3500 in numerario, fondo a calcolo per le spese d'asta e del contratto, alla cui stipolazione l'aggiudicatario definitivo dovrà prestarsi entro cinque giorni dalla data dell'avviso che riceverà dal Municipio, sotto pena della perdita del deposito e delle conseguenze tutte di un nuovo incanto.

Alla stipolazione del contratto verrà prestata la cauzione definitiva, la quale se in rendita pubblica 5 per 0[0 dovrà rappresentare il decimo dell'ammontare di una annualità del canone; e se in beni stabili, dovrà essere di lire quarantamila e di prima inscrizione.

Il termine utile (fatali), per presentare l'offerta di miglioria del ventesimo in aumento al prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 12 merid. del giorno 9 dicembre p. v.

Tutte le spese, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Iglesias, 15 novembre 1885.

D'ordine

3145 *Il Segretario capo*: D.r IVO SERRA.

COMUNE DI CARRÙ

Appalto del dazio consumo governativo comunale ed addizionale per il quinquennio 1886-1890.

L'incanto avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela, nella sala comunale di Carrù, alle ore 10 antimerid. del 30 novembre corrente.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 12,000 annue.

Per adire all'incanto, occorre il deposito di lire 6000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico, oltre una somma a calcolo per le spese.

Il termine utile per l'aumento del vigesimo scade il 15 dicembre successivo.

I capitoli e tariffa sono visibili presso l'ufficio comunale in tutti i giorni ed ore di ufficio.

Carrù, 10 novembre 1885.

3115 *Il Sindaco*: Conte D. CANOSIO.

COMUNE DI ANAGNI

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto del dazio consumo per l'anno 1886.

Nell'incanto tenutosi oggi in quest'ufficio è stato provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 21,050 (ventunmila cinquanta), l'appalto del dazio sulla minuta vendita del pane, vino, salumi e salati, pesce, acquavite e liquori, sulla macellazione delle bestie grosse, abbacchi e capretti per il venturo anno 1886.

Si fa quindi noto che il termine utile per fare sull'indicata somma un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo scade al mezzodì del giorno di mercoledì 25 corrente.

Pel rimanente si richiamano le condizioni tutte portate dall'avviso di primo incanto del 7 corrente.

Anagni, li 16 novembre 1885.

3142 *Il Segretario capo*: G. PIERI.

AVVISO D'ASTA

pel subappalto dazio consumo pel quinquennio 1886-1890.

Il sottoscritto, autorizzato dall'Amministrazione comunale, annunzia che il giorno 29 stante mese, ad ore 10 ant., sul palazzo della città, si procederà ad un pubblico esperimento d'asta pel subappalto dazio consumo pel quinquennio 1886-1890.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 180,000, secondo il deliberato consiliare in data 6 corrente novembre, n. 158.

Le offerte in aumento non saranno inferiori a lire 10.

I concorrenti per essere dichiarati idonei a far partito dovranno eseguire nella Cassa comunale il deposito di lire 5000 per le spese di asta.

L'aggiudicatario resterà obbligato di prestare analoga cauzione in contanti in ragione del decimo del prezzo di aggiudicazione, su cui avrà dritto agli interessi del 4 per cento.

I capitoli d'oneri sono visibili in segreteria in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo dell'ultima offerta, scadrà col giorno quindici dicembre.

Terlizzi, 12 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: M. LAMPARELLI.

3120 *Il Segretario comunale reggente*: M. DE MATTEIS.

Municipio della Città di Formia

Avviso d'Asta.

Riuscito deserto l'incanto sperimentatosi il 16 andante, per l'appalto triennale della riscossione del dazio consumo governativo, addizionale, e dazi proprii del comune, di cui nell'avviso del 7 detto, legalmente pubblicato ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del medesimo giorno, n. 271, nonchè nel Foglio degli annunzi legali della provincia, n. 38, si rende noto che il di 28 corrente, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio comunale, ed innanzi al sottoscritto, o chi per esso, ad un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto suindicato, il quale sarà aggiudicato anche che vi sia un solo concorrente.

L'asta si aprirà sull'annua somma di lire 105,723 (centocinquemila settecentoventitrè, che potrà essere migliorata con offerte alternative non inferiori a lire 50.

La cauzione provvisoria è di lire 5350, quella definitiva è ragguagliata alla dodicesima parte del prezzo di aggiudicazione. Esse dovranno prestarsi nei modi e termini indicati dal primo avviso d'asta, come di sopra pubblicato, ed a cui il presente interamente si riporta.

Il termine utile per miglioria di ventesimo è di giorni otto, e scade alle ore 12 meridiane precise del 6 prossimo entrante dicembre.

Formia, 19 novembre 1885.

Il Sindaco: PASQUALE SPINA.

3140 *Il Segretario comunale*: DECIO AGRESTE.

Circondario di Lanusei — Comune di Villagrande

AVVISO D'ASTA *per vendita terreno e foresta denominata Baccu Locci di proprietà del Comune.*

In seguito alla diserzione d'incanti tenutisi il tre corrente per la vendita della foresta di cui sopra.

Si fa noto al pubblico

Che alle ore dieci ant. del giorno trenta del corrente si terrà in questo ufficio comunale un secondo esperimento d'asta alle stesse condizioni ed obblighi del precedente avviso d'asta in data 9 ottobre u. s., pubblicatosi tanto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, come nel Giornale ufficiale degli annunzi della provincia, delli 17 ottobre u. s.

Dato a Villagrande, li 11 novembre 1885.

3161 *Il ff. di Sindaco*: PERASSI.

MUNICIPIO DI PISTICCI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che essendo quest'oggi andati deserti gli incanti per l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e degli addizionali comunali, come dal relativo verbale, si procederà con termini ridotti a nove giorni, atteso l'urgenza, ad un nuovo esperimento d'asta col metodo della candela vergine alle ore 10 ant. del 21 corrente innanzi al sindaco e nella casa comunale.

Le condizioni sono identiche a quelle già specificate nel primo manifesto del 31 ottobre scorso, vale a dire che il prezzo di base sarà di lire 13,235, e che per essere ammesso all'asta occorrerà un certificato di moralità di data non anteriore ad un mese ed un deposito di lire 1000, oltre la cauzione in mezz'annata di canone o con fideiussione solidale di persona solvibile a garenzia del contratto.

All'aggiudicazione si verrà anche nel caso di un sol concorrente.

Il termine pel ventesimo sarà annunziato con ulteriore manifesto.

Pisticci, 12 novembre 1885.

3084 *Il Sindaco*: ROGGES.

MUNICIPIO DI COSENZA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi in questo ufficio il giorno di ieri per l'appalto dei dazii di consumo governativi, addizionali e comunali pel quinquennio 1886-1890, l'appalto medesimo essendo rimasto aggiudicato per il canone annuo netto di lire 271,555 97, si avverte il pubblico che nel giorno 4 dicembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, scade il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di aumento del ventesimo calcolato sul citato prezzo di aggiudicazione di lire 271,555 97. Tali offerte possono essere presentate od inviate all'ufficio municipale durante le ore d'ufficio di ogni giorno e fino a quello sopraseguato e debbono essere accompagnate dai depositi richiesti col primo avviso d'asta, scritta in carta di lira 1 20, ed incondizionate, con avvertenza che, scorsa l'ora fissata e non essendo pervenuta alcuna offerta l'appalto si intende diffinitivamente aggiudicato per la ripetuta somma di lire 271,555 97.

Cosenza, li 17 novembre 1885.

3151 *Il Sindaco*: CLAUSI.

AVVISO.

A richiesta dell'ill.mo signor procuratore presso la R. Corte dei conti sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario del Tribunale civile e correzionale di questa città, notifico a mente dell'art. 141 Codice procedura civile al signor Achille Tamberlich, di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed a forma dell'art. 142 dello stesso Codice al signor Enrico Tamberlich, domiciliato a Parigi (Francia), la decisione emessa dalla 3ª sezione della prefata Corte dei conti li 21 maggio 1885, munita della formola esecutiva il 26 settembre stesso anno, colla quale vengono essi signori Tamberlich condannati al pagamento di lire 2262 94, con gli interessi legali dal 1° febbraio 1871 ed alle spese del giudizio, liquidate in lire 3 60, a tutta la spedizione della decisione medesima; approvando in tutto il rimanente il conto compilato nell'interesse degli stessi signori Tamberlich Achille ed Enrico per la gestione dai medesimi avuta a tutto il 31 dicembre 1870 del Banco di lotto n. 21 in Roma.

Roma, questo di 16 novembre 1885.

3102 VINCENZO VESPASIANI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato omologato il concordato avvenuto tra il fallito Enrico Tesori e la massa dei suoi creditori.

Roma, 14 novembre 1885.

3050 Il canc. L. CENNI.

(1ª *pubblicazione)*

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO per dichiarazione d'assenza

Istante Bianchi Francesco rappresentato dal suo procuratore avvocato Carlo Luini, con eletto domicilio presso quest'ultimo in Milano, via Brisa 2.

Il Tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 22 ottobre 1885, n. 4977, ordinò che siano assunte informazioni a sensi dell'articolo 23 Codice civile sull'assenza di Bianchi Rosa fu Gioacchino vedova Ardigò da oltre tre anni non più comparsa in Milano, luogo dell'ultimo suo domicilio.

Milano, 9 novembre 1885.

3061 AVV. CARLO LUINI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.